Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 4 febbraio** — **Numero 28.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Errata-corrige

Nel regolamento per l'applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 535, sul censimento del bestiame, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 gennaio corrente anno, n. 18, per errore di stampa fu indicato, nell'art. 8, il giorno 16 marzo 1908 per l'esecuzione del censimento stesso, mentre che doveva invece indicarsi il giorno « 19 marzo 1908 ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 838 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 63 della legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro dei lavori pubblici, per la elezione dei due rappresentanti il personale ferroviario nel Consiglio generale del traffico istituito presso il Ministero

dei lavori pubblici (Direzione generale delle ferrovie dello Stato).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la elezione dei due rappresentanti il personale ferroviario nel Consiglio generale del traffico, istituito presso il Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle Ferrovie di Stato).

Art. 1.

Per la elezione dei due rappresentanti il personale ferroviario nel Consiglio generale del traffico, prescritta dall'art. 63 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sono elettori ed eleggibili gli agenti stabili ed in prova, maggiori di età e in attività di servizio, che sappiano leggere e scrivere.

Art. 2.

La elezione per la rinnovazione periodica dei rappresentanti suddetti, ha luogo nel trimestre precedente la data della rinnovazione.

Il ministro dei lavori pubblici stabilirà i giorni della votazione e dello scrutinio.

Art. 3.

Le votazioni si fanno:

a) presso le stazioni e fermate ferroviarie;

b) presso le officine, se il numero degli elettori addetti a ciascuna di esse è maggiore di 50;

c) presso i servizi centrali;

d) presso le Direzioni compartimentali.

Lo scrutinio si fa mediante un seggio elettorale da costituirsi presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 4.

Le operazioni elettorali sono presiedute dal capo della stazione, della fermata o dell'officina o da un suo delegato e da funzionari dei servizi centrali e delle Direzioni compartimentali, rispettivamente delegati dai capi dei servizi centrali e dai capi dei compartimenti.

Per la eventuale sorveglianza delle operazioni elettorali presso le sedi di votazione, il ministro dei lavori pubblici provvederà a mezzo di delegati di sua nomina.

Art. 5.

Presso ciascuna sede di votazione saranno depositati un numero sufficiente di schede per la votazione e l'elenco degli agenti aventi diritto al voto, a termini dell'art. 1 e che agli effetti della elezione sono ad essa assegnati.

Art. 6.

La scheda sarà fatta secondo un modello uniforme e in modo che l'elettore la possa chiudere, e porterà attaccata una cedolina.

Art. 7.

Il voto è segreto.

Le tavole destinate alla scrittura delle schede debbono essere collocate in modo da assicurare il segreto del voto.

Art. 8.

Ciascun elettore ha il diritto di scrivere sulla scheda non più di due nomi.

Il nome e il cognome dei candidati debbono essere scritti in modo leggibile.

Art. 9.

Nei giorni designati, l'elettore che si presenta a votare riceve una scheda da chi è incaricato di presiedere alle operazioni elettorali, si reca ad una delle tavole di scrittura, scrive sulla scheda i nomi dei candidati, e, dopo averla chiusa, la consegna al detto incaricato, ponendo la sua firma sull'elenco degli elettori accanto al proprio nome, e sulla cedolina che sarà successivamente staccata a norma di quanto dispone il 3° capoverso dell'art. 15.

L'incaricato depone la scheda in un'urna o cassetta munita di chiave.

Art. 10.

Se si presenta a votare un agente che non sia inscritto nell'elenco di cui all'art. 5, l'incaricato di presiedere alle operazioni, assicuratosi dell'identità di esso, lo ammette alla votazione, aggiungendone il nome nell'elenco; ma tiene separata la scheda da quelle dei votanti compresi nell'elenco stesso.

Appena chiusa la votazione, l'incaricato comunica il nome, cognome e qualifica degli agenti di cui nel presente articolo, al capo del servizio od al capo della Direzione compartimentale a cui appartengono gli agenti, in seguito a che il capo del servizio o il capo del compartimento trasmettono al presidente del seggio elettorale, le informazioni atte a stabilire la capacità elettorale degli agenti suddetti.

Art. 11.

Le schede raccolte insieme agli elenchi firmati dai votanti e vidimati dall'incaricato di presiedere alle operazioni elettorali, non appena queste siano finite, sono chiuse in buste suggellate e trasmesse in pieghi assicurati dalle sedi di votazione alla Direzione generale.

I detti elenchi sono egualmente trasmessi anche dalle sedi nelle quali nessun agente siasi presentato a votare nei giorni e nelle ore a ciò destinati.

Quando ciò si verifichi, l'incaricato di presiedere alle operazioni elettorali ne fa espressa dichiarazione da lui firmata nel relativo elenco degli agenti.

Art. 12.

Trascorsi quattro giorni da quello della votazione, il direttore generale fa verificare se da tutte le sedi elettorali pervennero i pieghi suggellati, dei quali al precedente art. 11. Se alcuno ne manca, fa raccogliere subito le necessarie notizie, per darne poi comunicazione al presidente del seggio elettorale.

Se il ritardo nell'arrivo dipende da sviamento degli uffici di spedizione, il direttore generale ordina opportune indagini, e se queste riescono infruttuose, ne rilascia dichiarazione scritta al presidente del seggio elettorale.

Art. 13.

Il seggio elettorale è composto del presidente, nominato dal ministro dei lavori pubblici e di quattro scrutatori scelti fra gli elettori nominati due dal ministro dei lavori pubblici e gli altri dal direttore generale.

Il ministro dei lavori pubblici nomina altresì due supplenti che sostituiscono gli scrutatori impediti od assenti, scegliendoli pure fra gli elettori.

La nomina degli scrutatori e dei supplenti deve essere fatta cinque giorni prima del termine stabilito per lo scrutinio dei voti.

Art. 14.

Lo scrutinio dei voti per ciascuna elezione si compie nel giorno designato dal ministro dei lavori pubblici e non prima del 15° giorno da quello della votazione.

Alle operazioni di scrutinio possono assistere gli elettori.

Art. 15.

Costituito il seggio nelle ore antimeridiane del giorno designato, si accerta se il numero dei pieghi suggellati corrisponde a quello delle sedi elettorali.

Nel caso che ne manchi qualcuno, si fa risultare dal processo verbale, di cui al seguente art. 17, riportandovi il sunto delle dichiarazioni che avrà comunicato il direttore generale ai sensi dell'ultima parte dell'art. 12.

Dopo di ciò si procede all'apertura dei pieghi suggellati e si fa la verifica del numero delle schede e dei relativi elenchi.

Verificato il numero delle schede contenute in un piego, il presidente, prima di immetere nell'urna ciascuna scheda ancora chiusa, stacca da essa la cedolina e la consegna ad uno degli scrutatori; un altro scrutatore appone un segno sul rispettivo elenco accanto al nome dell'elettore.

Le stesse operazioni si compiono successivamente per le schede contenute in ciascuno degli altri pieghi.

Le schede indicate nell'art. 10 non saranno immesse nell'urna, se non dopo che il seggio siasi pronunciato sulla regolarità di esse.

Art. 16.

Compiuta la immissione delle schede nell'urna, il presidente del seggio, assieme agli scrutatori presenti, ne fa lo spoglio.

I nomi scritti nelle schede vengono letti ad alta voce.

Qualora nella scheda si trovino più di due nomi, quelli successivi ai due primi si hanno per non scritti, e non si leggono.

Sono nulle le schede firmate dall'elettore, quelle che contengono segni di riconoscimento e le schede non conformi al modello stabilito.

Sono nulli i voti dati ad agenti non eleggibili.

Elevandosi contestazioni intorno ad una scheda, il seggio si pronuncia in via definitiva, a maggioranza di voti, sulla contestazione.

Se lo scrutinio non può compiersi in un giorno solo, si sigilla l'urna e si rimanda lo scrutinio al giorno seguente.

Art. 17.

Fatto lo spoglio delle schede, e riscontrato il numero dei voti con quello delle schede, tenuto conto dei voti nulli e mancanti, il seggio elettorale compila un processo verbale secondo apposito modulo, nel quale devono essere indicati i nomi di tutti i candidati e il numero dei voti da ciascuno di essi riportato.

Sono dichiarati eletti i due candidati che hanno riportato maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano di servizio stabile ed in prova, ed a pari anzianità, il maggiore di età.

Il processo verbale, fatto in due originali, deve essere firmato da tutti i componenti il seggio.

Le schede, prima che il seggio sia sciolto, vengono bruciate.

Art. 18.

Appena compilato il processo verbale, il presidente del seggio ne trasmette un esemplare al ministro dei lavori pubblici ed un altro al direttore generale.

Art. 19.

I moduli delle schede degli elenchi e dei verbali saranno stabiliti dal direttore generale.

Art. 20.

Il direttore generale, entro cinque giorni dal ricevimento del risultato delle elezioni, dà comunicazione del risultato medesimo agli agenti dichiarati eletti, i quali entro dieci giorni dalla data di tale comunicazione devono dichiarare per lettera in piego raccomandato, al direttore generale stesso, se accettano l'ufficio.

Art. 21.

In caso di morte, di cessazione dal servizio, di non accettazione o di dimissione in qualunque tempo avvenuta di un rappresentante eletto dal personale ferroviario nel Consiglio generale del traffico, il ministro dei lavori pubblici chiama a surrogarlo l'agente che dopo gli eletti ebbe il numero maggiore dei voti il quale prende l'anzianità del surrogato.

Disposizione transitoria.

La votazione da parte degli elettori addetti ai servizi di esercizio delle linee della ex rete Meridionale in Ancona si fa presso i servizi medesimi, e le relative operazioni da compiersi in conformità al presente regolamento sono presiedute da funzionari delegati dai dirigenti i servizi medesimi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il numero **DLXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'estratto del testamento olografo del marchese Corrado Lancia di Brolo fu Emanuele, in data 27 marzo 1906, col quale testamento il predetto marchese Corrado Lancia di Brolo legava al Museo nazionale di Palermo una raccolta di stampe di sua proprietà, comprese le cornici, le cartelle e il mobile appositamente costruito per la custodia di esse, nonchè L. 2000 per le spese di inventario, trasporto e collocamento delle stampe stesse nel Museo nazionale anzidetto;

Veduta la relazione del direttore del Museo nazionale di Palermo, dalla quale emerge evidente la convenienza di accettare tale legato, con cui viene ad accrescere il decoro e l'importanza artistica del Museo stesso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 26 giugno 1864, n. 1814;

Veduta la dichiarazione degli eredi del fu marchese Corrado Lancia di Brolo, dalla quale si desume che non hanno da fare alcuna opposizione alla testamentaria disposizione su accennata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il direttore del Museo nazionale di Palermo, è autorizzato ad accettare il legato dispósto a favore del Museo nazionale di detta città, dal defunto marchese Corrado Lancia di Brolo, con testamento olografo in data 2 novembre 1901, e codicillo seguito del 19 febbraio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli* : ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DLXIII (Dato a Roma, il 12 dicembre 1907), col quale il R. ospizio di San Giuseppe e l'orfanotrofio di Santa Marta in Alessandria, vengono fusi in un unico ente, denominato « Orfanotrofio femminile di Alessandria ».

N. DLXIV (Dato a Roma, il 12 dicembre 1907), col quale il Monte di pietà di Alessandria è trasformato a favore di quel civico ospedale.

N. DLXV (Dato a Roma, il 15 dicembre 1907), con cui il Monte frumentario di Cave (Roma), è trasformato a favore della beneficenza ospitaliera e contemporaneamente concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. DLXVI (Dato a Roma, il 26 dicembre 1907), col quale il lascito dotale Donato Sparano ed il lascito elemosiniero Matteo Aldi sono eretti in ente morale e concentrati nella Congregazione di carità di Caiazzo (Caserta).

N. DLXVII (Dato a Roma, il 29 dicembre 1907), col quale l'asile infantile Sartoretti, fondato in Miasino, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. DLXVIII (Dato a Roma, il 26 dicembre 1907), col quale la Società di patronato degli infermi poveri di Casapulla, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. DLXIX (Dato a Roma, il 29 dicembre 1907), col quale si provvede alla parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio delle confraternite di Maria SS. del Pianto e di Maria SS. del Buon Gesù esistenti in Montottone (Ascoli) a scopo di beneficenza e precisamente a sussidî all'infanzia ed all'adolescenza e si concentra il patrimonio stesso nella locale Congregazione di carità.

N. DLXX (Dato a Roma, il 29 dicembre 1907), col quale il pio legato Mora è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Villadeati (Alessandria).

N. III (Dato a Roma, il 2 gennaio 1908), col quale il legato dotalizio Maizza è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Mesagne (Lecce).

N. IV (Dato a Roma, il 2 gennaio 1908), col quale il ricovero Bonelli Perrone per i poveri vecchi inabili al lavoro di Corneliano d'Alba è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Acquasanta (Ascoli Piceno).*

SIRE!

I gravi disordini che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Acquasanta non possono essere eliminati in breve tempo.

È necessario, infatti, riordinare l'archivio di deposito o il servizio di anagrafe; formare gli inventari dei beni comunali; definire una grave questione patrimoniale con il comune di Vallecastellana.

Devesi, inoltre, dare impulso agli atti per la costruzione degli edifici scolastici; migliorare la viabilità e promuovere il ripristino del servizio automobilistico; avviare le pratiche per dotare di acqua potabile e di cimiteri alcune frazioni che ne sono sprovviste; disciplinare il servizio per la distribuzione dei medicinali ai poveri; deliberare il capitolato medico secondo le nuove prescrizioni.

Occorre, infine, migliorare la tariffa della tassa sugli esercizi o sulle rivendite; ripristinare quella sull'occupazione del suolo pubblico; appaltare il dazio di consumo; rivedere i conti degli esercizi 1905 e 1906.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Acquasanta, in provincia di Ascoli Piceno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Acquasanta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario del comune di Bordighera (Porto Maurizio).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Bordighera, oltre a riorganizzare la gestione del dazio consumo e risolvere con la ditta assun-

trice le gravi vertenze sorte circa la quantità dell'acqua potabile da tenere a disposizione della cittadinanza (questioni che principalmente dettero motivo allo scioglimento del Consiglio), sta avvisando ai mezzi opportuni per colmare un notevole disavanzo lasciato dall'Amministrazione ordinaria, e deve altresì sistemare i servizi concernenti la sanità, l'illuminazione elettrica, le affissioni pubbliche e la viabilità.

Perchè egli possa portare a compimento siffatto programma, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bordighera, in provincia di Porto Maurizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bordighera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Limone Piemonte (Cuneo).*

SIRE!

L'opera iniziata dal Commissario straordinario per la sistemazione dell'Amministrazione comunale di Limone Piemonte deve essere completata, per riuscire pienamente proficua, col riordinamento dell'archivio e del registro di popolazione, con la preparazione dei regolamenti edilizio e di polizia urbana, con la classificazione delle strade e con la ricostituzione di un viale danneggiato dall'alluvione.

Per tali motivi, ed anche perchè in questa stagione, in cui gran parte di quella cittadinanza è emigrata, scarso sarebbe il concorso alle urne, è duopo prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Limone Piemonte, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Limone Piemonte è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario pel comune di Pieve del Cairo (Pavia).*

SIRE!

La crisi che dette luogo allo scioglimento del Consiglio comunale di Pieve del Cairo ebbe origine dalle gravi questioni sorte per gli argini Lama, Malò e Schiavetti.

Il commissario straordinario ha dedicato ogni cura e studio per definire siffatte questioni, dalla cui risoluzione dipende principalmente la possibilità di costituire una rappresentanza omogenea e durevole.

È necessario, però, acciocchè gli atti iniziati possano proficuamente svolgersi, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pieve del Cairo, in provincia di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pieve del Cairo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Poggio Renatico (Ferrara).*

SIRE!

L'Amministrazione ordinaria del comune di Poggio Renatico aveva trasandato ogni ramo di servizio e specialmente quelli re-

lativi alla segreteria, all'istruzione, alla sanità, alla viabilità; aveva erogato spese senza regolari deliberazioni ed emanati provvedimenti illegali e partigiani.

Non potrebbe, perciò, il commissario straordinario entro breve tempo sistemare completamente l'azienda, eliminando tutte le questioni che tengono incerti e divisi gli animi.

È pertanto opportuno prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Poggio Renatico è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 26 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sessa Cilento (Salerno).***

SIRE!

Il commissario straordinario di Sessa Cilento, dopo di aver provveduto alle più necessarie ed urgenti esigenze dell'ufficio comunale, si è dedicato alacremente alla sistemazione di quella azienda.

Per completarla però, egli deve tuttora compilare le matricole e i ruoli arretrati della tassa sugli esercizi e sulle rivendite, previa approvazione del regolamento da lui deliberato: espletare le operazioni per l'accertamento delle usurpazioni sui beni demaniali; appaltare i lavori di restauro della via principale del capoluogo e delle fontane del capoluogo stesso e della frazione Valle.

Deve, inoltre, disporre il progetto per la sistemazione del cimitero avvisando ai mezzi onde far fronte alla spesa; promuovere l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di prefettura pei conti arretrati, ed esaminare quelli non ancora riveduti; disciplinare il servizio sanitario, avviare gli atti per ottenere dallo Stato il concorso nella spesa per garentire l'abitato dalle frane; accertare l'effettivo ammontare di taluni crediti vantati contro il Comune.

È d'uopo quindi prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sessa Cilento, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sessa Cilento è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Mangiagalli cav. Antonio, tenente generale, ispettore generale di artiglieria, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907:

Bruni Ettore, capitano 51 fanteria, collocato in congedo provvisorio dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Pucci Adriano, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'attuale aspettativa è prorogata.

Ciatto Spartaco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 dicembre 1907.

Ancillotti Guido, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 gennaio 1908.

Bondioli Ugo, id. 29 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tessitore Michelangelo, tenente 85 fanteria — Trocchi Gaddo, sottotenente 8 bersaglieri — Derossi Luigi, id. 43 fanteria, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 9 gennaio 1908:

Fontemaggi Mario, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 10 gennaio 1908.

Gaspari Francesco, id. id. — Milanesi Riccardo, id. id. — Fossati Gervasio, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Truffet Alessandro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 14 gennaio 1908.

Arma di cavalleria.

Con R decreto del 28 novembre 1907:

Lampertico Fedele, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 novembre 1907.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Tapparone Canefri Bartolomeo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1° marzo 1907.

Gabrielli di Carpegna conte Raimondo, id. id. per sospensione dall'impiego, id. id. id. dal 16 ottobre 1907.

Con R. decreto del 9 gennaio 1908:

Salvini Cesare, tenente reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Cambiaso Ernesto, id. id. cavalleggeri Guide, id. id. per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 novembre 1907:

Jacobacci Pietro, capitano contabile magazzino casermaggio Ravenna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Bisceglia Nicola, capitano contabile ufficio personali militari vari — Putelli Giovanni, tenente contabile distretto Ivrea, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 dicembre 1907.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Tiberi Amilcare, capitano contabile 14 artiglieria campagna — De Tullio Enrico, id. direzione commissariato XI corpo armata — De Rosa Vincenzo, id. 18 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° gennaio 1908.

MINISTERO DELL'INTERNO

8° ELENCO

delle somme versate alla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907 in Calabria.

Riporto	L.	453,506 74
Comune di La Loggia (Torino)	L.	50 —
Comune di San Sepolcro (Arezzo)	L.	100 —
Comune di Pedaso (Ascoli Piceno)	L.	15 —
Comune di Agordo (Belluno)	L.	100 —
Comune di Danta di Comelico (Belluno)	L.	15 —
Congregazione di carità di Fratterosa (Pesaro)	L.	10 —
Comune di Calendasco (Piacenza)	L.	20 —
Comune di Peccioli (Pisa)	L.	50 —
Comune di Calci (Pisa)	L.	50 —
Versato dal sig. Rusconi Giuseppe per ricavo sottoscrizione fatta dal comune di Lugo	L.	50 —
Agenti di finanza di Custonaci Trapani	L.	4 —
Comune di Larciano (Firenze)	L.	149 —
Comitato pro-Calabria Larciano (Firenze)	L.	179 50
Comune di Sant'Angelo Alife (Caserta)	L.	50 —
Congregazione di carità, id. id.	L.	10 —
Comitato pro-Calabria, id. id.	L.	108 —
Comitato pubblica assistenza fiorentino	L.	30 —
Comitato pro-Calabria di Mango (Cuneo)	L.	10 25
Comitato pro-Calabria di Valgrana (Cuneo)	L.	11 30
Scolaresca Monastero Vasco (Cuneo)	L.	2 10
Comune di Angri (Salerno)	L.	200 —
Insegnanti scuola di Castabissara (Vicenza)	L.	6 70
Comune di Cercenasco (Torino)	L.	50 —
R. Commissario comune di San Gennaro (Cosenza)	L.	149 —
Comune di Piancastagnaio (Siena)	L.	100 —
Comune di Salemi (Trapani)	L.	50 —
Guardie di finanza brigata Castelluzzo (Trapani)	L.	5 —
Esattore comunale di Altopiano (Roma)	L.	25 —
Comune di Guarene (Cuneo)	L.	50 —

Il prefetto della provincia di Foggia per conto dei seguenti:

Comune di Ortanova, L. 249.55 — Id. id., L. 39 — Comune di Ascoli Satriano, L. 158.60 — Comune di Castelluccio de' Sauri, L. 30.

Esattore del comune di Cinigiano (Grosseto)	L.	20 —
Comune di Castelnuovo Val di Cecina (Pisa)	L.	50 —
Semeria-Almerini Erminia San Remo	L.	4 —
Comune di Talamona (Sondrio)	L.	50 —
Giornale d'Italia	L.	4715 15
Municipio di Volpiano (Torino)	L.	3 30
Comune di Breno (Brescia)	L.	50 —
Nicoletti Belisario (Pesaro)	L.	161 95
Comune di Castel Vittoria (Porto Maurizio)	L.	50 —
Comune di Dolceacqua	L.	50 —
Esattoria comunale di S. Maria a Monte (Firenze)	L.	20 —
Prefetto di Foggia	L.	171 20
Città di Poirino (Torino)	L.	50 —
Tesoriere comunale di Circello (Benevento)	L.	50 —
Tesoriere della Congregazione di carità di Circello (Benevento)	L.	20 —
Duca di Lomma, presidente del Comitato di Circello (Benevento)	L.	20 50
Sindaco del comune di Girgenti	L.	300 —
Comune di Serravalle Po (Mantova)	L.	30 —
Comune di Partanna (Trapani)	L.	50 —
Comune di S. Casciano dei Bagni (Siena)	L.	20 —
Brigata volante guardie di finanza di Trapani e Levanzo	L.	4 15
Comune di Fremosine (Brescia)	L.	10 —
Comune di Perletto (Cuneo)	L.	12 —

Il prefetto di Foggia per conto dei seguenti:

Comune di S. Agata di Puglino, L. 205.40 — Comune di S. Nicandro Garganico, L. 485 — Comune di Lucera, L. 1880.75.

Comune di Orsago (Treviso)	L.	25 —
Comune di Roma per conto del Circolo italiano di Bahia Blanca	L.	6662 —
Municipio di Roma	L.	10,000 —
Municipio di Roma, per conto del municipio di Montecarlo (Lucca)	L.	40 —
Comune di Grugliasco (Torino)	L.	25 —

Sottoprefettura di Biella per conto dei seguenti: Ufficiali stato civile biellesi, L. 8.80 — Delvecchio Giovanni, consigliere di Vintebbio, L. 2 — Delvecchio Francesco, id. id., L. 0.30 — Fazzolio Giuseppe, sindaco id., L. 1 — Albertone Andrea, Vintebbio, L. 0.20.

Comune di Talla (Arezzo)	L.	20 —
Comune di San Vittore del Lazio (Caserta)	L.	50 —
Comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro)	L.	100 —
Comune di Sorrento (Napoli)	L.	200 —
Sindaco di Nepi (Roma)	L.	100 —
Banco di Napoli - Cosenza	L.	25 —
Comune di Barge (Torino)	L.	48 15

Comune di Sant'Agata dei Goti (Benevento), L. 100 — Congrega di carità, id. id., L. 50 — Banca popolare, id. id., L. 50 — Circolo sociale, id. id., L. 20 — Comune di Bucciano, id., L. 30 — Dai privati di Bucciano, id., L. 46.50 — Comune di Paduli, id., L. 100.

Comune di Acerra (Caserta)	L.	100 —
Comune di Argentera (Cuneo)	L.	97 45
Comune di Cammarata (Girgenti)	L.	50 —
Comitato pro-Calabria di Recale (Caserta)	L.	118 40
Comune di Giarratana (Siracusa)	L.	50 —
Comune di Carpi (Modena)	L.	100 —
Comune di Nembro (Bergamo)	L.	10 —
Alunni 1ª classe mista di Palagonia (Catania)	L.	1 45
Dott. Francesco Leonardi, Poggio Mirteto (Perugia)	L.	10 —

Circolo « Po » di Napoli . . . . L. 278 20
Comitato pro-Calabria di La Rotta (Pisa) . . L. 56 55
Comitato pro-Calabria di Olevano Tusciano (Salerno) . . . . L. 33 50
Comune di Busalla (Genova) . . . . L. 100 —
Società libera operai di Busalla (Genova) . . . L. 25 85
Comune di Castello di Alife (Caserta) . . . . L. 8 —
Società insegnanti di Napoli . . . . L. 200 —
Comitato pro-Calabria di Fontanellato (Parma) L. 47 50
Comune di Porto Empedocle (Girgenti) . . . L. 300 —
Comune di Panni (Foggia) . . . . L. 15 —
Comune di Giarre (Catania) . . . . L. 100 —
Personale Direzione poste e telegrafi di Cremona . . . . L. 32 48
Comune di Ortona dei Marsi (Aquila) . . . . L. 45 —
Società operaia filantropica « Umberto I » di Augusta (Siracusa) . . . . L. 370 —
Comune di Trani (Bari) . . . . L. 300 —
Comune Castellarquato (Piacenza) . . . . . L. 50 —
Società monarchica di Figline Val d'Arno (Firenze) . . . . L. 8 —
Amministrazione provinciale di Girgenti . . . L. 500 —
Marinelli Rocco telegrafista a Macallè . . . . L. 5 —
Comune di Contessa (Palermo) . . . . L. 50 —
Comune di Gavoi (Sassari) . . . . L. 10 —
Tesoriere comunale di Montelanico (Roma) . L. 30 —
Comune di Cerreto Sannita (Benevento) . . . L. 100 —

Marongin Saba Antonio Gonnosfanadiga (Cagliari) L. 5 — Alfonso Corona, id., id., L. 1 — Salvatore Porta, id., id., L. 2 — Pisanu Pinna Pietro, id., id., L. 2 — Giovannino Collu, id., id, L. 2 — Saba Damiano, id., id., L. 1 — Edoardo Piroddi, id, id., L. 2 — Carlo Dearca, id., id., L. 1 — Giuseppe Pinna Cabitza, id., id., L. 2 — Porcella Benedetto, id., id., L. 2 — Marongiu Valerio, id., id., L. 1 — Saba Giosantus, id, id., L. 1 — Libassi Ambrogio, id., id., L. 1 — Guastini Enrico, id., id., L. 1 — Concas Giovanni, id., id., L. 1 — Meloni Pinna Francesco, id., id., L. 2 — Pinna Lixi Antioco, id., id., L. 2.

Lai Giovanni, Castiadas (Cagliari), L. 4 — Sunda Giuseppe, id. id., L. 1 — Colla Francesco, id. id. L. 1 — Pollicita Giovanni, id. id., L. 0.50 — Quadu Matteo, id. id., L. 0.50 — Maredda Stefano, id. id., L. 3 — Diana Nicolò, id. id., L. 1 — Cherchi Antonio, id. id., L. 1 — Aresu Giuseppe, id. id., L. 1 — Mameli Antonio, id. id., L. 0.50 — Fiori Giovanni, id. id., L. 0.50 — Chessa Francesco, id. id., L. 0.50 — Cherchi Luigi, id. id., L. 1 — Usai Giovanni Antonio, id. id., L. 0.50 — Bassignana Clemente, id. id., L. 1 — Cristofori Umberto, id. id., L. 10 — Fresu Antonio, id. id., L. 1 — Dore Antioco, id. id., L. 1 — Murgia Eugenio, id. id., L. 1 — Bua Salvatore, id. id., L. 1 Mameli Pasquale, id. id., L. 1 — Di Bartolo Nunzio, id. id., L. 1.50 — Carboni Giovanni, id. id., L. 1 — Moro Luigi, id. id., L. 1 — Sotigiu Antonio, id. id., L. 0.60 — Muzzolo Giovanni, id. id., L. 0.40 — Paddeu Giovanni, id. id., L. 0.40 — Crea Cateno, id. id., L. 1 — Daga Luigi, id. id., L. 0.40 — Ledda Gavino, id. id., L. 0.30 — Sanna Silvestro, id. id., lire 0.40 — Coni Antonio, id. id., L. 1 — Serra Giuseppe, id. id., L. 1 — Palomba Raffaele, id. id., L. 1 — Pauqueddu Francesco, id. id., L. 1.

Dettori Costantino, Castiadas (Cagliari), L. 1 — Brasu Ciriaco, id. id., L. 1 — Manna Pietro, id. id., L. 0.50 — Laganà Vincenzo, id. id., L. 2 — Carta Giovanni, id. id., L. 0.50 — Andronico Calogero, id. id., L. 0.50 — Pierini Bonaventura, id. id., L. 0.50 — Solinas Agostino, id. id., L. 0.50 — Massa Ludovico, id. id., L. 1 — Candeloro Michele, id. id., L. 0.50 — Uda Basilio, id. id., L. 1 — Sini Antonio, id. id., L. 0.50 — Scotto Massimino, id. id., L. 0.50 — Salemi Natale, id. id., L. 0.50 — Millioni Quirino, id. id., L. 1 — Galloni Francesco, Castiadas L. 0.70 — Enuchi Giovanni, id. id., L. 1 — Pesci Giuseppe, id. id., L. 0.60 — Loru Vincenzo, id. id., L. 0.72 — Borgnetta Giovanni, id. id., L. 0.70 — Parrivecchio Epifanio, id. id., L. 0.40 — Portolu Giovanni, id. id., L. 0.50 — Truccati Luigi, id. id., L. 0.50 — Galistu Giuseppe, id. id., L. 0.50 — Corrias Antonio, id. id., L. 1 — Derin Michele, id. id., L. 1 — Zilioli Luigi, id. id., L. 5 — Ferrando Giovanni, id. id., L. 1 — Melis Aurelio, id. id., L. 1 — Fazi Paolo, id. id., L. 2 — Spanedda Francesco, id. id., L. 0.40.

Presidente, amministratori ed impiegati della Congregazione di carità e Monte di Pietà di Cagliari . . . . L. 60 —

Salvatore Masala, Villamar (Cagliari), L. 10 — Priamo Pili, id. id., L. 2.50 — Porcedda Sisimio, id. id., L. 1 — Scano Battista, id. id., L. 1 — Saba Sisinnio, id. id., L. 2 — Caddeo Sisimio, id. id., L. 1.50 — Masala Antonio, id. id., L. 2 — Scano Melis Salvatore, id. id, L. 2 — Podda Maurizio, id. id., L. 1 — Caddeo Agostino, id. id., L. 1.

Giovanni Rizzi (Cagliari), L. 10 — Leonardo Invalta, id., L. 10 — Clavot Arturo, id., L. 10 — Iginio Tognolini, id., L. 1.50 — B Guicciardi, id., L. 1 — Giuseppe Tognolini, id., L. 1.50 — Farcisio Nazzari, id., L. 0.50 — Paolo Goddi, id., L. 0.50 — Francesco Madeddu, id., L. 0.50 — Giuseppe Mulas, id., L. 0.50 — Francesco Zedde, id., L. 0.50 — Enrico Leone, id., L. 0.50 — Raimondo Zedede, id., L. 0.50 — Bepp. Spada, id., L. 0.50 — Ruggeri, id., L. 0.50 — Spiga Giovanni, id., L. 0.50 — Stefano Solai, id., L. 0.50 — Venuso Pasquale, id., L. 0.50 — N. N., id., L. 10 — G. Cavalli, id., L. 5.

Sindaco di Muravera (Cagliari), L. 25 — Sindaco di Arbus, id., L. 30 — Municipio di Carloforte, id., L. 100.

Dott. Cavallera Giuseppe, Carloforte, id., ... L. 5 —

Casu Bachisio, Lanusei (Cagliari), L. 5 — Dessi Ernesto, id., id, L. 2 — Porcu Antonio, id., id., L. 2 — Lai Michele, id., id., L. 1 — Medda Francesco, id., id., L. 0.50 — Salis Antonio, id., id., L. 0.25 — Lobina Ambrogio, id., id., L. 0.50 — Perria Mario, id., id., L. 0.25 — Melis Francesco, id., id., L. 0.25.

Toxiri Ignazio, Tortolì (Cagliari), L. 5 — Sulis Salvatore, id., id., L. 2 — Carrucoin Raffaele, id., id., L. 1 — Toxiri Pasquale, id., id, L. 0.50.

Comune di Neoneli (Cagliari), L. 20 — Murgia cav. Salvatore, Neoneli (Cagliari), L. 10 — Loy Ant. Francesco, id., id., L. 2 — Nicolò Tamponi, id., id., L. 1 — Murgia Giov. Antonio, id., id., L. 1.

Angelo Panzali, Scano Montiferro (Cagliari), L. 2 — Congiu Stef. Giovanni, id., id., L. 1 — Cabras Paolo, id., id., L. 2.

Avv. Luigi Francesco Doneddu (Cagliari), L. 5 — Avv. cav. prof. Francesco Doneddu, id. L. 5 — Careddu cav. avv. prof. Matteo, id. L. 5 — Avv. Tommaso Marini, id. L. 2 — Avv. Vincenzo Aru, id. L. 2 — Avv. Gaetano Ballero Puddu, id. L. 2 — Avv. Francesco Ballero, id. L. 2 — Avv. Efisio Mereu, id. L. 2 — Fed. E. cugini Marini, id. L. 5 — Frau Roberto, id. L. 2 — B. Messea, id. L. 2 — R. Messea, id. L. 2 — Battista Delognu, id. L. 1 — Ciro Massa, id. L. 0.50 — Dott. Marcello Massoni, L. 1 — Dott. Giuseppe Tola, id. L. 1 — Zanni avv. Luigi, id. L. 1.

Ing. Mezzomo Italo da Feltre (Belluno) . . . L. 5 —
Comitato pro-Calabria di Solarino (Siracusa) L. 143 65
Società operaia italiana di mutuo soccorso in Costantinopoli . . . . L. 750 —
Comune di Dicomano (Firenze) . . . . L. 30 —
Sindaco di Savigliano (Cuneo) per cittadini borgata di Levaldigi . . . . L. 105 —
Comune di Teglio Valtellina (Sondrio) . . . L. 50 —

Totale generale . . . L. 486,606 49

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 3, dal 13 al 19 gennaio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Canneto di Bari . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Campomarino . . .	»	1	2	—	—	—	2
	Cosenza	Castrovillari	Terranova Sibari . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Barberino Mugello .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Pescia	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Pievetorino	ovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Poggio Rusco . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Spilamberto . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Cesi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Masione	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Fiorenzuola d'Arda .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Caselle	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cercenasco	»	1	—	3	—	3	—
	»	Ivrea	Locana	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Vedelago	»	1	—	1	—	1	—
					24	2	25	—	25	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Ancona*	Ancona	Sassoferrato	bovina	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	Santonofrio.	»	2	1	2	—	3	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio sintomatico**	*Foggia*	Foggia	Manfredonia	bovina	1	—	4	—	—	4
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	1	—	1	—	—
	Palermo	Cefalù	San Mauro	»	—	1	—	—	1	—
	Sassari	Tempio	Terranova	»	—	—	7	—	7	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	13	—	13	—
					5	3	29	1	27	4
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bergamasco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mombaruzzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Alessandria	Alessandria.	»	—	22	4	22	—	4
	»	»	Masio	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Castellazzo Bor. . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Fresonara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Quattordio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bosco M.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pecetto.	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Valenza	»	2	—	14	—	—	14
	»	Asti	Coazzolo d'Asti . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Portacomaro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Damiano d'Asti	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelnuovo Calcea .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Azzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Agliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Celle Enomondo . .	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Asti	»	3	—	33	27	—	6
	»	»	Cortazzone	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Vignale	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Sala Monf.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Solonghello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Penango	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casale Monferrato .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Montemazzino . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mirabello	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Altavilla.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Grana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Novi Ligure	»	—	11	7	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Lerma	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gavi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tagliolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pozzolo Formigaro .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Tortona	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piovera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Spineto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pontecurone	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Villalvernia	»	1	10	—	10	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	5	—	3	—	2
	Bari	Bari	Bitonto.	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Giovinazzo	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Palo del Colle . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Andria	»	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	2	4	—	3	—	7
	»	»	Cardico.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Costa Serina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Stabello	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Brembilla.	»	2	9	—	3	—	—
	»	»	Grignano.	»	4	9	—	—	—	9
	»	»	Poscante	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Bonate Sotto	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Vedeseta	»	1	20	—	20	—	—
	»	»	Stezzano	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Valtesse	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Sedrina	»	1	2	—	—	—	—
	»	»	Aviatico	»	2	6	—	6	—	—
	»	»	Camerata Cornello .	»	1	8	—	2	—	6
	»	»	San Pietro d'Orzio .	»	6	22	—	4	—	18
	»	»	Bazzana	»	3	9	—	—	—	9
	»	»	Cisano	»	1	4	—	1	—	3
	»	»	Corna	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Calusco d'Ad. . . .	»	4	15	—	8	—	7
	»	»	Ponte San Pietro . .	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Curno	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Albegno	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Trescore	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Ambidero	»	2	7	2	—	—	9
	»	»	Colognola	»	2	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Almenno S. B.	bovina	2	5	5	—		20
	»	»	Almenno S. S.	»	1	11	—	4	—	7
	»	»	Gorle.	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Chignolo	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Sforzatica	»	3	16	—	4	—	12
	»	»	Presezzo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Locatello	»	3	12	5	—	—	17
	»	»	Selino	»	3	4	—	4	—	—
	»	»	Palazzago	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Medolago.	»	3	5	—	5	—	—
	»	»	Monte Marengo . .	»	1	3	9	2	—	10
	»	»	Grumello	»	3	8	—	—	—	8
	»	»	Pradalunga.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cepino	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Berbenno	»	3	12	—	8	—	4
	»	»	Brembate Sopra. . .	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Bedulita	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Telgate	»	1	16	—	8	—	8
	»	»	Alzano Sopra . . .	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Arzano S. P. . . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Sinate	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Madone	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Cornalba	»	2	27	—	5	—	22
	»	»	Nembro	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	San Giovanni B. . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Villa di Serio . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Brusaporto	»	5	41	—	10	—	31
	»	»	Scanzo Rosciate. . .	»	6	14	—	14	—	—
	»	»	Rossino	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Serina	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Calolzio	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Frerola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Tosse de' Busi . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Nese	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Felago	»	1	—	15	—	—	15
	»	Clusone	Clusone	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Gandino	»	2	62	5	—	—	67
	»	»	Gorno	»	1	15	—	—	—	15
	»	»	Oneta	»	4	27	—	12	—	15
	»	»	Gazzaniga	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Casnigo	»	1	20	83	—	—	103

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Treviglio	bovina	16	49	4	—	—	53
	»	»	Fara d'Adda	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Fornovo S. G. . . .	»	5	26	—	26	—	—
	»	»	Calvenzano	»	7	24	2	12	—	14
	»	»	Caravaggio	»	2	19	9	8	—	20
	»	»	Ciserano	»	7	19	—	—	—	19
	»	»	Romano Lomo . . .	»	2	12	—	12	—	—
	»	»	Pontirolo Nuovo . .	»	2	15	—	3	—	12
	»	»	Osio Sotto	»	8	1	—	1	—	—
	»	»	Verdello	»	1	21	—	7	—	14
	»	»	Treviolo	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Urgnano	»	12	29	5	12	—	26
	»	»	Brignano d'Adda . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Arcene	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Verdellino	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Arzago	»	4	10	60	—	—	70
	»	»	Misano	»	4	35	91	—	—	56
	»	»	Zanica	»	24	235	—	139	20	80
	»	»	Bottiere	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Ghisalba	»	2	38	—	4	—	34
	»	»	Mariano	»	4	17	—	—	—	17
	»	»	Comunnuovo	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Levate	»	2	28	—	28	—	—
	»	»	Mornico	»	2	28	—	4	—	24
	»	»	Grassobbio	»	1	22	—	8	—	14
	»	»	Casirate Adda . . .	»	1	45	—	45	—	—
	»	»	Morengo	»	10	50	—	—	—	50
	»	»	Cologno Serio . . .	»	1	4	7	—	—	11
	»	»	Martinengo.	»	1	31	9	4	—	36
	»	»	Pagazzano	»	2	5	10	—	—	15
	»	»	Cortenuova	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Cavernago	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Palosco	»	8	7	24	—	—	31
	»	»	Mozzanico	»	1	5	—	—	5	—
	»	»	Covo	»	2	—	7	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bologna	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Crespellano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Crevalcore	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Ozzano Emilia . . .	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	58	—	—	—	58
	Brescia	Brescia	Borgosatollo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Trenzano.	»	6	109	111	83	—	137
	»	»	Travagliato.	»	3	6	15	6	—	15
	»	»	Calvisano	»	2	18	47	18	—	47
	»	»	Visano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Castenedolo.	»	—	65	—	38	—	27
	»	»	Brescia	»	3	83	35	45	—	73
	»	»	Bagnolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montichiari	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rodengo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Maclodio	»	4	5	1	4	—	2
	»	»	Berlingo	»	—	18	—	11	—	7
	»	»	Castelmella.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Brandico.	»	4	7	23	—	—	30
	»	»	Longhena	»	3	12	19	4	—	27
	»	»	Saiano.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sant'Eufemia. . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lonato.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Roncadelle.	»	1	1	7	—	—	8
	»	»	Torbole Casag. . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gussago	»	1	5	11	5	—	11
	»	»	Corzano	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Paderno F.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bedizzole	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Azzano Mella . . .	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Ghedi	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Serle	»	6	—	36	—	—	36
	»	Breno	Terzano	»	—	16	—	—	—	16
	»	Chiari	Castrezzato	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Rovato	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Chiari	»	2	15	11	—	—	26
	»	»	Orzivecchi	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Pompiano	»	1	18	12	18	—	12
	»	»	Orzinuovi	»	1	26	20	10	—	36
	»	»	Pontoglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Erbusco	»	2	6	7	—	—	13
	»	»	Adra.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calino	»	2	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Cazzago S. M. . . .	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Barco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Gavando	»	1	—	12	—	—	18
	»	»	Nuvolento	»	2	24	—	—	—	32
	»	»	Salò	»	2	—	5	—	—	5
	»	Verolanuova	Pralboino.	»	7	34	59	12	—	81
	»	»	Minerbio	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Id.	suina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Verolavecchia. . . .	bovina	2	9	116	—	—	125
	»	»	Verolanuova	»	1	12	8	—	—	20
	»	»	Gottolengo	»	1	20	3	—	—	23
	Como	Como	Albiolo.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cagno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Locate Varesino . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scaria	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	77	—	77	—	—
	»	»	Asso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ballabio Sup. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ballabio Inf.	»	—	60	7	—	—	67
	»	»	Castelmarta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castello s. Lecco . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Germanedo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lomagna.	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Maggianico	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nava.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oggiono	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Pescate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Proserpio.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Varese	Abbiate Guazzone . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barosso	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Camogo	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Morazzone	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Varese	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Velate	»	1	5	4	—	—	4
	»	»	Bruizio.	»	2	—	11	—	—	11
	Cremona	Crema	Agnadello	»	1	32	3	—	—	35
	»	»	Bagnolo C.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Camisano	»	—	50	—	39	—	14
	»	»	Campagnola C. . . .	»	6	12	172	—	—	184
	»	»	Casalo C.	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Casaletto Ceredano .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casaletto Vaprio . .	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Credera	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Crema	»	—	115	—	68	—	47
	»	»	Cremosano	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Fiesco	»	4	—	225	—	—	225
	»	»	Modignano	»	5	295	52	—	—	347
	»	»	Offanengo	»	1	96	22	22	—	96
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	3	6	9	—	—	15
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Rivalta d'Adda . . .	»	2	45	18	2	—	61
	»	»	Romanengo	»	1	121	94	43	—	172
	»	»	Rubbiano	»	3	68	16	—	—	84
	»	»	Saldirola	»	2	1	18	—	—	19
	»	»	San Bernardino. . .	»	3	—	74	—	—	74
	»	»	Santa Maria della C.	»	2	20	100	—	—	120
	»	»	Sergnano	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Soncino	»	9	81	93	19	—	155
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	2	43	115	—	—	158
	»	»	Zappello	»	2	50	53	—	—	103
	»	Cremona	Azzanello.	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Barzaniga	»	2	94	44	54	—	84
	»	»	Cà de' Stefani . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cappella Cantone .	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	3	90	78	24	—	144
	»	»	Casalmorano	»	1	32	13	32	—	13
	»	»	Castelverde	»	5	132	85	—	—	217
	»	»	Castelvisconti . . .	»	1	72	7	—	—	79
	»	»	Cella Dati	»	1	228	15	—	—	243
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	2	240	77	—	—	317
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	—	209	—	—	—	209
	»	»	Cremona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Duemiglia	»	3	642	122	173	1	590
	»	»	Formigara	»	1	26	57	—	—	83
	»	»	Gabbioneta	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Gombito	»	—	111	—	15	—	96
	»	»	Pescarolo.	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	—	142	—	—	—	142
	»	»	Pieve d'Olmi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	1	334	21	—	—	355

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	San Bassano	bovina	7	38	38	—	—	76
	»	»	San Martino	»	2	276	100	35	—	341
	»	»	Sospiro	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Spinadesco	»	2	70	84	9	—	145
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	1	119	17	119	—	17
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	1	183	28	82	—	129
	»	»	Tredossi	»	7	152	67	—	—	219
	»	»	Volongo	»	1	—	10	—	—	10
	»	Casalmaggiore	Vho	»	1	153	59	—	—	191
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barbaresco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castellinaldo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	La Morra	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castiglion F. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Priocca.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cuneo	Centallo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fossano	»	7	27	53	27	—	53
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Marena	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Genola.	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Racconigi	»	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Cherasco	»	1	3	3	—	—	6
	»	»	Narzola	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Murazzuno	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Benevagienna. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	14	—	—	—	14
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brozzi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Pelago	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Prato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello.	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Campo Ligure . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Genova	»	1	—	12	—	12	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Genova*	Genova	Masone	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Rivarolo Ligure. . .	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	—	50	—	25	—	25
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	42	—	15	—	27
	»	»	Gazzuolo	»	3	18	25	—	—	43
	»	Canneto sull'O.	Acquanegra	»	1	8	2	—	—	10
	»	»	Canneto sull'Oglio .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Castiglione St.	Solferino	»	—	10	—	5	—	5
	»	Gonzaga	Pegognaga	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Motteggiana	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	San Benedetto Po. .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Mantova	Curtatone . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Borgoforte	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Roncoferraro	»	—	19	—	19	—	—
	»	Ostiglia	Pieve di Coriano . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Serravalle Po. . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Viadana	Pomponesco	»	1	—	13	—	—	13
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	28	—	25	3	—
	»	»	Orluno	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Bareggio	»	1	58	9	58	—	9
	»	»	Boffalora C.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casarile	»	—	73	—	65	—	8
	»	»	Casorezzo	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Cuggiano	»	1	4	6	4	—	6
	»	»	Gudo V.	»	—	1	81	—	—	82
	»	»	Lacchiarella	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Noviglio	»	—	5	71	5	—	71
	»	»	Rojate	»	2	—	47	—	—	42
	»	Gallarate	Albizzate	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Casale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cornacedo	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Gallarate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Legnano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Masnago	»	—	17	—	2	—	15
	»	»	Nerciano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Abbadia	»	5	22	42	22	—	42
	»	»	Bertonico	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	Boffalora	»	2	41	11	—	—	52
	»	»	Borghetto	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Brembio	»	—	34	—	34	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Camairago	bovina	—	81	—	—	—	81
	»	»	Cantonale	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Casaletto	»	1	4	92	4	—	92
	»	»	Casalmaiano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	3	4	18	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Castiglione A. . . .	bovina	1	59	10	30	4	65
	»	»	Castiraga	»	—	65	55	—	—	120
	»	»	Cavacurta	»	—	50	—	17	—	33
	»	»	Cavenago	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Cazzimani	»	1	60	2	30	—	32
	»	»	Cervignano.	»	2	20	30	—	—	50
	»	»	Codogno	»	2	83	58	83	—	58
	»	»	Comazzo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Corno Giov.	»	2	2	6	—	—	8
	»	»	Corte Palasio . . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Crespiatica.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Dresano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Fombio	»	—	14	21	—	—	35
	»	»	Galgagnano	»	1	6	11	—	—	17
	»	»	Graffignana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guardamiglia . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Livraga	»	5	70	144	70	—	144
	»	»	Lodi.	»	8	94	176	40	—	230
	»	»	Maleo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Marudo	»	2	—	100	—	—	100
	»	»	Mossalengo	»	—	140	—	96	—	44
	»	»	Mulazzano	»	—	57	8	—	—	65
	»	»	Osio L.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	2	8	20	—	—	28
	»	»	Salerano	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Sant'Angelo L. . .	»	2	92	32	92	—	32
	»	»	San Colombano. . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Martino	»	1	58	2	50	—	10
	»	»	San Zenone	»	—	70	—	50	—	20
	»	»	Secugnago	»	1	93	30	90	—	33
	»	»	Somaglia	»	2	98	47	—	6	139
	»	»	Sordio	»	1	24	76	10	—	90
	»	»	Terranova	»	—	25	—	25	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Tribiacco	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Valera	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Villanova	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	100	—	20	—	80
	»	»	Vittadone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zelobuompersico	»	1	91	2	90	—	3
	»	»	Zorlesco	»	—	70	—	10	—	60
	»	»	Basiglio	»	1	67	84	67	—	84
	»	»	Bellinzago	»	—	63	—	62	—	1
	»	»	Bollate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bussago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bussero	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cassano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cassina P.	»	1	20	5	—	—	25
	»	»	Mediglia	»	2	—	163	—	—	163
	»	»	Melzo	»	1	26	30	—	—	56
	»	»	Mezzate	»	—	280	—	244	—	36
	»	»	Milano	»	1	82	18	14	11	75
	»	»	Pero	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Peschiera	»	—	187	—	167	—	20
	»	»	Pessano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pieve E.	»	—	94	—	70	—	24
	»	»	Pioltello	»	2	43	70	—	—	113
	»	»	Pozzo A.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pozzuolo	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	San Donato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Giuliano	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Segrate	»	1	10	9	5	—	14
	»	»	Settala	»	1	27	2	—	—	29
	»	»	Settimo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Terrazzano	»	1	31	38	—	—	69
	»	»	Vaprio	»	—	3	1	3	—	1
	»	»	Vigentino	»	1	66	11	22	1	54
	»	»	Vignate	»	1	18	6	14	—	10
	»	Monza	Agrate	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Biassone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Briosco	»	—	9	7	9	—	7
	»	»	Burago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carugate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Concorezzo	»	—	8	3	8	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Monza	Limbiate	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lissone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Meda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sesto	»	1	47	4	—	—	51
	»	»	Vedano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Velate	»	—	36	8	30	—	14
	Modena	Modena	Campogalliano	»	2	28	20	—	—	48
	»	»	Modena	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Cesario	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Soliera	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pavullo	Polinago	»	—	19	—	—	—	19
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	4	—	—	4
	Novara	Biella	Borriana	»	—	8	—	8	—	—
	»	Novara	Biandrate	»	2	29	10	15	—	24
	»	»	Boca	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgovercelli	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Borgolavezzaro	»	—	20	—	—	—	20
Segue **Afta epizootica**	»	»	Cameri	»	1	46	3	25	1	23
	»	»	Casaleggio	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Cozzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mandello Vitta	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Momo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Novara	»	2	13	36	22	—	27
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sannazzaro Sesio	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	San Pietro M.	»	1	24	6	—	—	30
	»	»	Sozzago	»	—	26	—	16	—	10
	»	»	Vinzaglio	»	2	93	6	6	—	93
	»	Pallanza	Casale Corte Cerro	»	3	8	—	—	—	31
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	14	—	—	—	8
	»	»	Albano Vercellese	»	2	17	30	14	—	30
	»	»	Alice Castello	»	—	40	—	17	—	—
	»	»	Crova	»	—	2	—	—	—	40
	»	»	Ghislarengo	»	—	25	—	2	—	—
	»	»	Lignana	»	1	1	6	25	—	6
	»	»	Livorno Piem.	»	—	7	—	1	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	2	—	7	—	—
	»	»	Ronsecco	»	1	—	—	—	—	2
	»	»	Sali V.	»	—	10	—	2	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Trino	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Tronzano V.	»	5	43	29	—	—	72
	»	»	Vercelli	»	—	50	—	—	—	50
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Fontaniva	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Gazzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Martino di Lupari	»	2	3	4	—	—	7
	»	»	San Pietro in Gù .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tombolo	»	—	9	—	—	—	9
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	38	—	—	—	38
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino.	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Busseto	»	1	89	3	11	—	81
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Fontanellato	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Secondo	»	3	3	11	—	—	14
	»	»	Sissa	»	3	—	25	—	1	24
	»	»	Zibello	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	Colorno	»	1	8	6	3	—	11
	»	»	Cortile S. M.	»	1	26	31	—	—	57
	»	»	Golese	»	1	4	10	4	—	10
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Alagna	»	—	43	—	10	—	33
	»	»	Bascapè	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Battuda	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Bornasco	»	—	86	—	53	—	33
	»	»	Carbonara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Carpignago	»	1	14	36	—	—	50
	»	»	Casorate	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cava Manara . . .	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Ceranova	»	1	82	40	—	—	122
	»	»	Chignolapa	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Costa Nobili	»	2	41	141	—	—	182
	»	»	Filighera	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Gerenzago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Inverno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Landriano	»	—	10	10	—	—	20
	»	»	Magherno	»	—	61	—	48	—	13
	»	»	Marzano	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Mirabello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Miradolo	»	—	4	1	—	—	[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pavia	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pieve P. Morau . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	78	9	—	—	87
	»	»	Sannazzaro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Alessio	»	—	138	—	38	—	100
	»	»	San Zenone	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Siziano	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Torre Vecchia . . .	»	—	5	12	—	—	17
	»	»	Torre dei Negri . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Trovo	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Turago	»	—	161	—	141	—	20
	»	»	Valle Salimbene . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vidigulfo	»	—	155	—	155	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Vistarino	»	1	—	58	—	—	58
	»	»	Zeccone	»	—	46	—	41	—	5
	»	»	Zinasco	»	—	10	—	10	—	—
	»	Voghera	Bottarone	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Branduzzo	»	—	11	4	—	—	15
	»	»	Bressana	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Casanova Lonati . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Casei Gerola . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castelletto	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cervesina	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lungavilla	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mezzanino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecalvo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Redavalle	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Robecco	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Rivanazzano . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Giuletta	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Torricella Ver. . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Verretto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Voghera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara	Candia	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Castellaro	»	—	79	—	—	—	79
	»	»	Castelnovetto . . .	»	—	10	20	—	—	30
	»	»	Cerretto	»	2	—	82	—	—	82
	»	»	Dorno	»	—	37	11	—	—	48

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Frascarolo	bovina	—	26	116	—	—	142
	»	»	Gambarana	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	70	—	36	—	34
	»	»	Garlasco	»	4	39	285	39	—	285
	»	»	Goido	»	—	90	—	88	2	—
	»	»	Gropello	»	—	155	—	155	—	—
	»	»	Lomello	»	—	204	—	54	—	150
	»	»	Mede.	»	—	176	49	—	—	225
	»	»	Mortara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ottobiano	»	—	18	20	—	—	38
	»	»	Robbio.	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Rosasco	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Sartirana	»	—	115	3	—	—	118
	»	»	San Giorgio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Tromello	»	6	129	127	—	—	256
	»	»	Valeggio	»	—	203	—	181	—	22
	»	»	Vigevano	»	—	276	9	—	—	285
	»	»	Sant'Angelo	»	—	4	—	4	—	—
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	—	3	—	1	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tadeo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Carpaneto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fiorenzuola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Pietro in Cerro	»	2	—	37	—	—	37
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Calendasco	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Caorso.	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelsangiovanni .	»	—	41	25	37	—	29
	»	»	Castelvetro.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gazzola	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Monticelli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giorgio P. . . .	»	—	8	3	—	—	11
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	—	8	—	—	—	8
	Porto Mauriz.	Porto Maurizio	Mendatica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pornassio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	caprina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	Ravenna	Faenza	Faenza.	suina	1	—	12	—	8	4
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Emilia	Castelnuovo M. . . .	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Reggio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Quattro Castella . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	—	1
	Siena	Siena	Siena	»	—	3	—	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Cosio	»	—	58	12	35	—	35
	»	»	Fusine	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Talamona	»	—	87	8	34	—	61
	»	»	Ardenno	»	—	21	12	12	—	21
	»	»	Rogolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Nodale	»	—	—	5	—	—	5
	Teramo	Teramo	Teramo	»	5	—	26	—	—	26
	Torino	Torino	Torino	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Favria	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Carignano	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Ciriè	»	—	16	—	4	1	11
	»	»	Venaria Reale . . .	»	1	29	18	21	—	26
	»	»	Leyni	»	1	24	2	24	—	2
	»	»	Grugliasco	»	3	9	8	6	—	11
	»	»	Foglizzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Beinasco	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rivarolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piazzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	La Loggia	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Caselle	»	—	41	—	—	1	40
	»	»	Verrua Savoia . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pralormo.	»	—	14	—	12	—	12
	»	»	San Benigno	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Barbania	»	2	4	8	4	—	8
	»	»	Verolengo	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	San Sebastiano Po .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Bruent	»	2	2	30	—	—	32
	»	»	Volpiano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Nichelino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Candiolo	»	1	—	160	73	—	87
	»	»	Brozolo	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Rivalli Chieri . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Nole	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Valperga.	bovina	2	22	4	4	—	22
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Caluso.	»	1	6	3	3	—	6
	»	»	Ozena	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sparono	»	1	—	1	—	—	1
	»	Susa	Bossolino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Giorgio.	»	—	3	—	3	—	—
	Vicenza	Bassano	Bossano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cartigliano	»	—	5	2	5	—	2
	»	»	Rossano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rosà.	»	—	—	4	—	—	4
	»	Marostica	Bressanvido	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Sondrigo	»	—	18	—	—	—	18
	»	Schio	Schio	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Piovene	»	—	11	12	7	—	16
	»	»	Camisano.	»	—	—	12	—	—	12
					—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	suina	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	canina	—	2	—	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castel D'Argine . .	»	—	5	—	—	1	4
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	caprina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze.	canina	1	—	1	—	1	—
	»	S. Miniato	Certaldo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Cesena	Cesena.	canina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Coldarola.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
					6	17	6	—	8	15
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Grano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Calliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Acqui	Rocchetta Pal. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	San Gennaro . . .	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	S. Paolo Belsito . .	»	1	1	1	—	—	1
	Catanzaro	Monteleone	Monteleone	»	1	1	—	—	1	—
	Cosenza	Cosenza	Bisignano	»	—	4	—	—	4	—
	Cuneo	Alba	Castellinaldo . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	23	—	6	2	15
	»	»	Manfredonia	»	—	26	—	—	—	26
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Ves. . .	»	4	—	5	—	—	5
	»	»	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Vercelli	Pertengo	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	1	—
	Porto Maurizio	San Remo	Bordighera	»	1	1	2	—	1	2
	Reggio Em.	Reggio	Montecchio . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Teramo	Teramo	Castellammare Adr. .	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cividela	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Villapanca	Mozzecane	»	1	—	3	—	3	—
					4	7	12	—	8	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	50	—	—	—	5
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roio Piano	»	1	—	216	—	—	216
	»	»	Luceli.	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Calascio	»	6	—	45	—	—	45
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	113	—	—	—	113
	»	Aquila	Aquila.	»	—	206	—	203	—	—
	Campobasso	Isernia	Capracotta	»	—	61	—	5	—	56
	Capitanata	San Severo	Apricena.	»	—	15	—	—	—	15
	»	Foggia	Ortanova	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cerignola	»	—	14	—	—	—	14
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1	50	—	—	—	50
	Lecce	Brindisi	San Pancrazio Sal. .	caprina	—	37	—	—	—	37
	»	Taranto	Castellaneta	ovina	—	84	—	—	—	84
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	2	—	21	—	—	21
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	Roma	Roma	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Velletri	Segni	»	—	10	—	—	—	10
					13	3122	291	211	—	3202
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Avellino	Serino	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	1	1	2	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1	—	1	—	1	—
	»	Larino	Campomarino . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	2	3	3	3	1	2
	Caserta	Formia	Conca	—	—	25	—	—	25	—
	Catanzaro	Catanzaro	Satriano	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Isca	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Vito sul Jonio	—	3	—	7	—	1	6
	Cosenza	Cosenza	San Marco Arg. . .	—	—	6	—	—	6	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Barberino	—	—	1	—	1	—	—
	Foggia	Foggia	Viesto	—	—	132	—	—	—	132

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 gennaio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Montieri	—	1	—	2	—	—	2
	Livorno	Isola d'Elba	Portoferraio	—	1	—	4	—	1	3
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	San Felice	—	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Livorno Piemonte	—	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Rieti	Poggio Fidoni	—	2	—	7	—	5	2
	»	Orvieto	Montegabbione	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Orvieto	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Avigliano	—	2	—	4	—	—	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	12	—	8	4
	Roma	Viterbo	Vetralla	—	—	10	—	—	—	10
	Salerno	Campagna	Eboli	—	—	3	—	—	3	—
	Siena	Siena	Castelnuovo	—	—	15	—	—	15	—
	»	»	Poggibonsi	—	—	4	—	—	4	—
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	5	—	—	1	4
					18	**223**	**51**	**8**	**85**	**181**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	600	—	—	—	600
	»	Viterbo	Valentano	»	—	97	—	—	—	97
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	—	15	—	—	15
					1	**697**	**15**	—	—	**712**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	2	23	—	23	2
	ovina	24	—	1	—	1	—
	equina	—	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**24**	**2**	**25**	—	**25**	**2**
Carbonchio sintomatico	bovina	—	3	16	1	14	4
	ovina	—	—	13	—	13	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**5**	**3**	**29**	**1**	**27**	**4**
Afta epizootica	bovina	—	17453	6762	6536	66	17704
	ovina	—	155	—	—	1	18
	suina	—	118	—	—	8	155
		641	**17726**	**6762**	**7099**	**75**	**17877**
Morva e farcino	equina	**11**	**57**	**16**	**6**	**11**	**55**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	canina	—	7	5	—	6	—
	suina	—	9	—	—	1	1
	ovina	—	—	1	—	1	8
	—	—	**17**	**6**	—	**8**	**15**
Rogna	ovina	—	3122	291	211	—	3202
Malattie infettive dei suini	suina	18	223	51	8	85	181
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	697	15	—	—	712

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 15 al 22 gennaio 1908*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	7	26
Carbonchio ematico	5	5
Moccio e farcino	11	11
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	34	48
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	24	85
Peste e setticemia dei suini	111	424
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	3	8
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	26	28

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini

BULGARIA — *Dal 21 al 29 dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	2	3
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	5	6
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — *Dal 29 dicembre 1907 al 6 gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	3	4
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	4
Vaiuolo ovino	8	10
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Mal rossino	1	1

ISTRIA — *Dall'11 al 18 gennaio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	6	31	51
Rogna	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	2	2	(1) —
Carbonchio ematico	—	—	—

(1) Sotto osservazione perchè sospetto.

Dal 18 al 25 gennaio 1908.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	1	3	5
Peste suina	6	32	52
Rogna	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	2	2	(1) —
Carbonchio ematico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

(1) Sotto osservazione perchè sospetti.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 13 al 20 gennaio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	3	8	18
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	2	10
Peste suina	23	112	131
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	3	3	9

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	2	2
Afta epizootica	3	32	66
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	35	47

GRAN BRETTAGNA — *Dall'11 al 18 gennaio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	18	72
Rabbia	—	—
Rogna ovina	55	—
Mal rossino dei suini	24	76

MONTENEGRO. — *Dal 15 al 31 dicembre 1907.*

Nessun caso di malattia infettiva o contagiosa.

BELGIO — *Dal 1° al 15 dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	4	24	600
Rabbia	7	12	16 (1)
Carbonchio ematico	9	28	31
Carbonchio sintomatico	4	8	8
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi, come sospetti, 3 cani.

OLANDA — *Mese di dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	49	47
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	246	13
Mal rossino dei suini	—	—	—
Zoppina degli ovini	3	24	7
Moccio e farcino	2	2	2
Afta epizootica	9	2613	139

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 gennaio 1908.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	8	8	8	8
Afta epizootica	2	4	(1) 27	—
Malattie infettive dei suini	4	9	29	29
Moccio e farcino	—	—	—	—

(1) Casi d'infezione e casi sospetti.

SERBIA — *Dal 28 dicembre 1907 al 4 gennaio 1908.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	3	3	3
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

(Bollettino epizootico, n. 1)

COSTANTINOPOLI — *5 gennaio 1908.*

Costantinopoli, 4 gennaio 1908. — L'afta epizootica è scomparsa a Chichli e Djébedji.

La peste bovina è scomparsa dai due villaggi infetti del Caza di Chileh.

Questa epizo zia si è manifestata a Tehachuch-Keuy del Caza di Kutchuk Tehekmédjé.

(Tezkéré della Prefettura).

DURAZZO, *27 dicembre 1907.*

Alcuna epizoozia è stata constatata nella città e suoi dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

(Bollettino epizootico, n. 2)

COSTANTINOPOLI, *21 gennaio 1908.*

Costantinopoli, gennaio 1908. — L'afta epizootica è scomparsa dal VI circondario della città.

(Tezkéré della Prefettura).

ORDOU, *9 gennaio 1908.*

La peste bovina si è manifestata in 4 villaggi del distretto di Ordou.

(Rapporto del medico sanitario).

CAVALLA, *5 gennaio 1908.*

L'afta epizootica ed il vaiuolo ovino che serpeggiavano nei dintorni di Gumuldjina e Sauthi sono scomparsi.

(Rapporto del medico sanitario).

JAFFA, *30 dicembre 1907.*

Il vaiuolo ovino e la pleuro polmonite contagiosa sono comparsi fra le capre del distretto di Hebron presso Gerusalemme.

(Rapporto del medico sanitario).

SVIZZERA

Traffico di bestiame coll'Italia.

Avuto riguardo alla ripetuta introduzione della febbre aftosa dall'Italia e alla diffusione ognor crescente dell'epizoozia nel detto paese e specialmente nelle provincie confinanti colla Svizzera, restano, fino a nuovo avviso, vietati l'importazione ed il transito del bestiame ad unghia fessa dall'Italia.

Questo divieto si estende anche al traffico rurale di confine.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1907.

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno dell'esercizio 1906-907 . . . . L.	129,000,451 64	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di giugno dell'esercizio 1906-907 . . L.	120,809,870 33
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	1,308,493,852 55	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso . . . . . »	1,314,501,750 95
Somma a tutto il mese di giugno 1907 . L.	1,437,494,304 19		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	68,918,611 38		
Somma complessiva del debito L.	1,506,412,915 57	Somma complessiva del credito L.	1,435,311,621 28

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,506,412,915 57
Credito . . . . »	1,435,311,621 28
Differenza a debito a tutto giugno 1907 . . . L.	71,101,294 29

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 407,872 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 187.50-175 (già n. 1,303,316 del cons. 5 0[0); n. 455,515 per L. 187.50-175 (già n. 1,359,294 del cons. 5 0[0); n. 479,609 per L. 375-350 (già n. 1,384,902 del cons. 5 0[0); n. 480,187 per L. 243.75-227.50 (già n. 1,335.502 del cons. 5 0[0) tutte al nome di Cipollina *Fausta* di Michele, nubile, domiciliata a Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cipollina *Maria-Angela-Faustina* di Michele, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 3 febbraio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 449,593 per L. 26.25-24 50
» 449,601 » » 78.75-73.50

al nome di Bonetto *Ermenegildo* fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre *Rastelli* Maddalena fu Domenico, vedova Bonetto, domiciliato a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bonetto *Domenico-Gildo* fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria podestà della madre *Rastello* Maddalena fu Domenico, vedova Bonetto, domiciliato a Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 febbraio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 501,248 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150-140 al nome di Cuore *Maria* di Filippo, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuore *Giuseppina-Maria-Raffaella* di Filippo, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 febbraio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Putzu Francesco di Efisio Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 516, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Cagliari, in data 21 maggio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Putzu Francesco di Efisio Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predotta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 febbraio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Tirabasso Libero fu Antonio, tesoriere comunale in Oratino, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 971 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Campobasso, in seguito alla presentazione per conversione di tre certificati della rendita complessiva di L. 780, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Tirabasso Libero fu Antonio, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 febbraio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 febbraio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 febbraio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 39 37	101.52 37	103.04 45
3 1/2 % *netto*.	102 20 —	100 45 —	101.87 33
3 % *lordo*....	69 83 33	68.63 33	69.01 03

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 23 della legge 18 luglio 1907, n. 512;
Visto l'art. 4 del R. decreto 8 dicembre 1907, n. 776;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso per titoli e per esame a 500 posti di alunno di cancelleria e segreteria giudiziarie tra i diurnisti ed amanuensi degli uffici giudiziari. L'esame avrà luogo il primo maggio prossimo alle ore nove, presso le sedi delle Corti di appello nella cui giurisdizione i concorrenti prestano servizio.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il mese di febbraio corrente al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da lira una, corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante che il candidato abbia l'esercizio dei diritti civili;

d) certificato del cancelliere o del segretario dell'ufficio giudiziario presso cui il concorrente ha prestato servizio, col visto del magistrato capo dell'ufficio, dal quale risulti il servizio effettivo prestato da non meno di cinque anni nelle cancellerie e segreterie anteriormente alla pubblicazione del concorso.

Non sarà tenuto conto delle interruzioni causate da servizio militare, malattia, riduzione di personale od altro giustificato motivo, quando gli aspiranti prestino servizio in atto al momento della pubblicazione del concorso ed abbiano in complesso prestato servizio negli uffici giudiziari per non meno di cinque anni;

e) certificato medico di sana costituzione fisica. Se il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

f) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un R. notaio.

Il procuratore del Re raccoglierà informazioni sulla condotta e moralità degli aspiranti, anche allo scopo di accertarsi se essi si trovino nei casi d'incapacità previsti negli articoli 6 e 7 della legge 8 giugno 1874, e le comunicherà non più tardi del 15 marzo p. v., al procuratore generale presso la Corte d'appello, insieme alla dichiarazione del casellario giudiziale di cui all'art. 14 della legge 13 aprile 1902, n. 107.

I procuratori generali, ricevute le domande, i documenti e le informazioni, completano ove occorra, le informazioni e spediscono il tutto al Ministero di grazia e giustizia non più tardi del 31 marzo.

Il ministro determina quali fra i richiedenti debbano essere ammessi al concorso e ne dà, per mezzo del R. procuratore, partecipazione individuale tanto agli ammessi quanto agli esclusi, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'esame.

Art. 3.

L'esame è scritto e consisterà nella redazione di un atto di cancelleria. I candidati dovranno dar saggio, in detta prova, di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Art. 4.

Per la nomina della Commissione esaminatrice e di quelle di sorveglianza, e per il procedimento degli esami saranno eseguite le norme stabilite nel regolamento per gli esami di alunno di cancelleria; però, trattandosi di un'unica prova, ciascun commissario dispone solamente di dieci voti, e s'intendono approvati quei candidati i quali ne abbiano ottenuti almeno 18.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori sarà formata in base agli elementi di cui in appresso e nell'ordine seguente:

a) la puntazione conseguita nell'esame;

b) l'assunzione in servizio per decreto dei capi dei collegi giudiziari o dei pretori, o la retribuzione con assegni fissi;

c) i precedenti di servizio, i quali saranno desunti dai rapporti del magistrato o capo dell'ufficio giudiziario presso il quale è stato prestato il servizio. La Commissione esaminatrice, in base ai detti rapporti, prima dell'esame, assegna a ciascun aspirante fino a cinque punti di merito;

d) l'anzianità di servizio;

e) l'anzianità di età.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale i vincitori del concorso saranno nominati alunni, man mano che si renderanno vacanti i posti, fermo il limite minimo di età stabilito dall'art. 6 della legge.

Art. 7.

La Commissione per l'anzidetto esame è composta come appresso:

Lanzetta cav. Federico, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente.

Coppola cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, membro ordinario.

De Monaco cav. Gennaro, capo sezione della carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia, id.

Suino cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Roma, membro supplente.

De Luca cav. Ettore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, id.

Mugnozza cav. Giuseppe, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia, segretario.

Tofanelli Cosimo, segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia, id.

Roma, addì 1° febbraio 1908.

Pel ministro
POZZO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento organico degli istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161 (serie 3ª);

Decreta:

É aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di lingua italiana e stilistica nel 2° biennio del R. istituto superiore di magistero femminile di Roma, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Divisione III) la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 15 giugno 1908, indicando con precisione il proprio domicilio.

Dovranno inoltre trasmettere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità, di data non anteriore di un mese a quello del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni, queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento e all'amministrazione governativa sono esentati dal presentare i documenti *a*) e *b*).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, tra i quali almeno una memoria originale concernente la disciplina ch'è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento.

Roma, 29 gennaio 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Numerosi sono i dispacci che trasmette il telegrafo, e che i lettori troveranno al loro posto, sull'esecrando delitto di Lisbona.

Le manifestazioni di raccapriccio sono generali in tutto il mondo civile e si esplicano nelle Corti, nei Governi, nei Parlamenti e nei Corpi costituiti, con invio di dispacci di sincera condoglianza agli augusti superstiti della orribile tragedia, con discorsi e con voti di rappresentanti dei popoli.

La stampa di tutti i paesi si fa eco di tali manifestazioni ed i giornali son ricchi di particolari sul truce avvenimento e sulle conseguenze di esso.

La prima di tali conseguenze è stato il ritiro del dittatore ministro Franco, generalmente ritenuto, per la sua politica reazionaria, causa del complotto. Un dispaccio da Lisbona, 3, parlando delle dimissioni del Franco, dice:

« Dopo il delitto la sua situazione era divenuta insostenibile. Nei giorni precedenti, durante le dimostrazioni tumultuose e le scoperte d'armi, l'opinione pubblica gli dette la forza di mantenere l'ordine, ma il delitto - prosegue il dispaccio - ha cambiato la situazione. ed un forte movimento patriottico consolida la posizione del nuovo Gabinetto ».

Questo è formato dalla coalizione di tutti i partiti monarchici decisi d'opporsi con energia al partito repubblicano, oramai riconosciuto organizzatore del complotto regicida, e riportando la Corona sul terreno delle libertà statutarie, costituzionalmente democratiche, assicurare l'ordine del paese.

Certo nel momento la situazione politica è grave, sebbene telegrammi da Lisbona assicurino che in tutto il Portogallo siavi tranquillità; però altri dispacci da Madrid, dunti alle misure repressive prese dal nuovo Ministero ed all'invio sul Tago di navi da guerra inglesi o spagnole, fanno credere alla possibilità di nuovi importanti avvenimenti.

Il telegrafo ci diede ieri un sunto del proclama del nuovo Re; oggi ce lo trasmette nella sua integrità.

Esso è il seguente:

« Portoghesi!

Un abbominevole attentato ha riempito di angoscia il mio cuore di figlio amoroso e di fratello affezionato ed ha coperto di lutto la Famiglia reale e tutta la nazione, troncando prematuramente la preziosa vita di S. M. il Re Carlos I, mio augusto amatissimo padre, e quella di S. A. R. Don Luigi Filippo, mio carissimo fratello.

La nazione partecipa al mio supremo dolore e prova la più viva indignazione contro lo spaventoso delitto, senza precedenti nella storia portoghese, che chiuse inaspettatamente il regno di un Sovrano buono, giusto ed amato, e distrusse le speranze che si potevano fondare in un Principe, notevole per le sue doti e le sue virtù.

In queste disgraziate circostanze sono chiamato dalla Costituzione della Monarchia a presiedere i destini del Regno.

Nel compimento di questa alta missione farò tutti i miei sforzi pel bene della patria e per meritare l'affetto del popolo portoghese.

Per confermarmi alle regole della Costituzione, giuro di mantenere la religione cattolica romana e l'integrità del Regno, di osservare e di fare osservare la Costituzione politica della nazione portoghese e le altre leggi del Regno e di lavorare pel bene generale nella misura delle mie forze.

Mi impegno di rinnovare presto questo giuramento dinanzi alle Cortes ».

La data della riunione delle Cortes pel giuramento del nuovo Re non è ancora fissata.

I deputati che vi interverranno saranno quelli della Camera passata, non essendo ancora eletti quelli della prossima legislatura.

***

Dal Marocco si hanno notizie di nuovi combattimenti fra le truppe francesi e le popolazioni indigene, che mal si acconciano alla invasione straniera.

Un telegramma del generale d'Amade, giunto ieri a Parigi, dice che la colonna del Tirs, comandata dal colonnello Boutegourd, diede un brillante combattimento alla tribù degli mzamas al sud di Darksibat. La colonna, che aveva lo scopo di assicurare il possesso del posto di Berechid e la pacificazione degli chaouias, venne assalita e circondata da ogni parte da masse considerevoli di uomini di fanteria e di cavalleria che costituivano molto probabilmente tutto il contingente delle tribù dei paesi oltre gli chaouias. L'azione si è prolungata vivissima per oltre due ore. Il nemico subì fortissime perdite e si ritirò.

Il colonnello Boutegourd rimase fino alle 3 pom. sul campo di battaglia senza essere molestato e raggiunse quindi il campo di Berechid senza incidenti, dopo avere eseguito il suo congiungimento con due compagnie di rinforzo ed una sezione di artiglieria che gli erano state condotte dal tenente colonnello Broliard.

Il *goun* marocchino, che per la prima volta prendeva parte al combattimento, si è comportato perfettamente.

I francesi ebbero il tenente Ritard del 3° cacciatori di Africa ucciso e feriti il tenente colonnello Bassard, il capitano Ralleix, i tenenti Forgemole e Soire. Fra i soldati, quattro legionari, due cacciatori di Africa e un tiragliatore rimasero uccisi: feriti 25 legionari, tre zuavi, tre artiglieri, sette tiragliatori, sette cacciatori d'Africa ed un *goumier*. Inoltre i francesi ebbero 22

fra cavalli e muli uccisi e 30 cavalli e muli feriti. La colonna del litorale si trova in marcia per congiungersi alla colonna del Tirs a Berechid.

Telegrammi da Tangeri, assicurano poi che la lunga prigionia del caid Mac Lean sia per finire. Er Raisuli oggi avrebbe condotto il caid a Tangeri, consegnandolo al ministro d'Inghilterra, dopo aver percepito il convenuto riscatto.

***

Si telegrafa da Sofia al *Temps*:

« Il generale Paprikaf, nuovo ministro degli affari esteri, è arrivato da Pietroburgo. Sono probabili cambiamenti nel corpo diplomatico. Perciò si parla dell'invio a Parigi di Stanciof, sinora ministro degli affari esteri. Zolotovitch andrebbe a Roma a prendere il posto di Mitchovitch, che sarebbe messo in riposo. Il candidato per il posto di Pietroburgo non è ancora conosciuto.

Si dice pure che Risof non andrà in Atene, come avrebbe voluto il passato Ministero, poichè la stampa greca gli faceva un'accoglienza troppo ostile. Al contrario, gli uomini politici serbi fanno ad esso le più grandi proteste di amicizia e salutano in lui l'autore dei rapporti fraterni fra la Bulgaria e la Serbia. Gli sarà offerto un banchetto d'addio ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re sarà rappresentato ai funerali del Re Carlo e del Principe Luigi Filippo, che avranno luogo l'8 corrente a Lisbona, da S. A. R. il Conte di Torino.

Pel delitto di Lisbona. — S. E. il presidente del Senato, Canonico, ha inviato al signor Carvalho y Vasconcellos, ministro del Portogallo a Roma, il seguente telegramma:

« S. E. il ministro di Portogallo
Piazza Aracoeli — Roma.

A nome del Senato e mio esprimo a V. E. i sentimenti del più vivo cordoglio e della profonda indignazione per l'orribile assassinio di S. M. il Re del Portogallo e del principe ereditario.

Canonico, pres. del Senato ».

*** La Deputazione provinciale ha inviato a S. E. il primo aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

« La Deputazione provinciale di Roma, compresa d'orrore pel nefando eccidio che ha funestato il mondo civile, piombando in atroce lutto due illustri Case regnanti, esprime all'amato Sovrano ed alla Reale Famiglia, così crudelmente colpiti dalla immane sciagura, il profondo compianto dell'intera Provincia.

« Il presidente della Deputazione
Alberto Cencelli ».

Nella diplomazia. — Ieri col treno di lusso delle 13 è partito per Parigi l'ambasciatore del Giappone, S. E. Takahira.

Alla stazione fu salutato dalle LL. EE. il ministro degli affari esteri, Tittoni, e il sottosegretario Pompilj e da numerosi membri del Corpo diplomatico.

L'inchiesta per l'esercito. — La prima Sottocommissione della Commissione d'inchiesta per l'esercito, composta dagli onorevoli Guicciardini, presidente, del generale Perrucchetti e del segretario Conti ha iniziato i suoi lavori a Genova. Ha interrogato il colonnello medico Crema, direttore di sanità, il tenente colonnello Angelotti, direttore del genio, il colonnello Villavecchia, direttore dell'officina di costruzione, ed il colonnello Regini, direttore del Commissariato.

*** La seconda Sottocommissione che funziona a Milano ha interrogato ieri i seguenti capitani di fanteria e dei bersaglieri: Muzzo, Sforza, Milla, De Grossi, Sganga, Moscarello, De Ronzo, Durazzi, Amatucci, Dallarota, Negrotto, Bestàri, Rusteghello, Silvestri, Francesconi, Pedermini e Natali.

*** La terza Sottocommissione funzionante a Livorno, proseguì ieri i suoi lavori, ed interrogò nell'antimeriggio il colonnello Clivio, comandante il distretto, il capitano Tosti, comandante lo squadrone di cavalleria, il capitano Verliani, comandante il distaccamento di artiglieria, il maggiore Cavalli, comandante la divisione dei carabinieri, il tenente Battistoni, il maggiore Berardi del 10° fanteria, il tenente Gasparinetti dei cavalleggieri Lucca, il capitano di stato maggiore Lamberti, il maggiore commissario De Silva.

Interrogò nel pomeriggio i colonnelli Raucci, del 10° fanteria e Regondi del 3° bersaglieri, il generale Chiala, comandante la brigata Acqui, il colonnello Marsala del 18° fanteria, il maggiore Grifeu, comandante il 18° battaglione bersaglieri, i capitani Billia del 10° fanteria e Daddio del 3° bersaglieri, il tenente Andreatti del 10° fanteria, ed il tenente contabile Marino.

*** Ieri è giunta a Catania la sesta Sottocommissione composta del generale Sismondo, e degli onorevoli deputati Carlo Ferraris e Finocchiaro-Aprile. Oggi iniziò i lavori.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan.

Dopo alcuni incidenti causati dallo svolgimento di alcune interrogazioni circa l'invio del telegramma di condoglianza o la partecipazione del municipio di Roma al lutto pel delitto di Lisbona, ebbe luogo lo svolgimento di altre interrogazioni di indole diversa fra le quali la seguente, presentata dal consigliere Orlando:

« Il sottoscritto domanda all'on. sindaco perchè non si provvede immediatamente a restituire Villa Glori al suo stato primitivo, e si permette raccomandare che l'Amministrazione comunale cerchi subito di stralciare dal contratto di affitto Lattanzi e Fornari il colle di Villa Glori, d'isolarlo con staccionata e aggregarlo alla passeggiata dei Parioli onde mantenerlo alla venerazione nostra ».

L'assessore Trompeo diede assicurazioni soddisfacenti.

Il sindaco, accettando la proposta del consigliere Musanti, comunicò che sarà concessa un'area al Verano per la tomba di Ettore Socci.

Si procedette, quindi, alla nomina di varie Commissioni e si approvarono parecchie proposte d'ordine secondario.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del comm. Ludovisi, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito in seduta pubblica nel pomeriggio di ieri. Datasi comunicazione del telegramma inviato per le condolersi del delitto di Lisbona, si iniziò la discussione del regolamento del personale salariato del Manicomio. Venne quindi approvata la tabella organica degli uomini, come pure quella delle donne e quella dei turni di servizio, di riposo e di libertà.

Ad unanimità fu approvato l'aumento proposto dal presidente del Consiglio provinciale.

Si passò infine alla votazione del regolamento pel personale salariato, che venne approvato.

Il presidente diede lettura di una lettera di ringraziamento degli impiegati del Manicomio per quanto il Consiglio ha fatto.

Si passò alla discussione pel contributo forestale.

Non essendo, sul finire della seduta, in numero legale i presenti, fu rinviata la votazione alla seduta odierna.

Conferenza. — Per iniziativa dell'Istituto italiano di cooperazione sociale, domenica 9 corr., alle ore 16.30, sarà tenuta dal signor Georges Benoit Lévy, segretario dell'opera *Les cités jardins de France* una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano. Il tema della conferenza sarà *La cité jardin*. Numerose projezioni colorate la illustreranno.

Concerto Rendano. — Domani alle ore 16, nella sala Umberto I, in via Mercede, l'illustre artista Alfonso Rendano darà la sua 7ª audizione pianistica, eseguendo uno scelto programma di musica classica.

Per l'automobilismo in Italia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il *Times* e altri giornali inglesi hanno alcune volte pubblicato cenni poco benevoli intorno al viaggio nel nostro paese sulla base di reclami e lamenti individuali di automobilisti che si dissero molestati ed angariati dalle autorità italiane. Tali cenni ebbero anche un'eco nella stampa italiana.

« Ora al Touring club italiano che ha trattati di reciprocanza e di esclusività per trittici automobilistici, col massimo club inglese, il Royal automobile club di Gran Bretagna ed Irlanda, sono giunte da queste comunicazioni con le quali si fa spontanea testimonianza della soddisfazione pel funzionamento del trittico (più di tremila automobili stranieri furono con esso importati in Italia a scopo di turismo) non solo, ma per le agevolezze e le cortesie degli ufficiali doganali nostri e del ricevitore della dogana di Grimaldi.

« Ad esempio il Royal automobile club di Londra scrive al T. C. I.:

« In parecchie occasioni i nostri soci, reduci da viaggi automobilistici in Italia, ci hanno riferito con sentimenti di viva gratitudine della grande cortesia e delle premure prodigate dall'ufficiale doganale di Grimaldi. Possiamo assicurare che tal modo di agire viene apprezzato al suo giusto valore e serve ad accrescere in modo considerevole il piacere che può provare un inglese in un viaggio in Italia, quando viene trattato con tale considerazione e cortesia dagli ufficiali governativi.

« Ora, dopo gli attacchi isolati e non del tutto equanimi ai nostri trattamenti verso i forestieri, il Touring club italiano è lieto di contrapporre la voce autorevolissima della maggiore collettività inglese dalla quale derivano la più grande e migliore parte di turisti inglesi in Italia ».

Movimento commerciale. — Il 1° corrente, furono caricati a Genova 1134 carri, di cui 502 di carbone pel commercio e 93 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 294, di cui 73 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 301, di cui 179 di carbone pel commercio e 27 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 52 di cui 5 di carbone pel commercio; ad Ancona 87 di cui 36 di carbone pel commercio. Il 2 corrente a Genova furono caricati 20 carri, a Savona 32, a Livorno 19 e ad Ancona 1.

Marina mercantile. — Il *Nord America*, della Veloce è giunto a Napoli proveniente da New York e diretto a Genova. Il *Città di Milano*, della Veloce, è partita da Marsiglia per l'America centrale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 3. — Il Re Manuel II, aprendo la seduta del Consiglio di Stato, ha detto, dominato da viva emozione: « Privo di sapere e di esperienza, in questo momento mi pongo fra le vostre mani contando sul vostro patriottismo e sulla vostra saggezza ».

MADRID, 3. — Alla frontiera tutti i viaggiatori provenienti dal Portogallo sono sorvegliati severamente.

I treni giunti ieri erano senza viaggiatori e senza bagagli.

La stazione di frontiera fra Valencia ed Alcantara è occupata dalla guardia civica.

BERLINO, 3. — Alla Camera dei deputati prussiana il presidente Kroecher, aprendo la seduta, ha pronunciato le seguenti parole:

Voi tutti siete sotto l'impressione terribile che i fatti del Portogallo hanno prodotto su noi.

Chiedo di essere autorizzato a presentare alla legazione portoghese le espressioni di simpatia della Camera.

La proposta del presidente è stata approvata da tutti i deputati che l'hanno accolta in piedi.

LISBONA, 3. — Si crede nei circoli politici che il nuovo Gabinetto sarà costituito dopo i funerali del Re e del principe ereditario.

LISBONA, 3. — Appena conosciuta la notizia dell'attentato contro la famiglia Reale, i ministri d'Italia, di Francia, e di Inghilterra si recarono al palazzo Reale.

L'Infante Manuel stava in colloquio con la Regina Amelia e col presidente del Consiglio, Franco, conferendo circa le immediate misure da prendersi. Manuel interruppe il colloquio e si recò subito a ringraziare i rappresentanti delle potenze per la loro premura.

L'Infante, che era rimasto ferito da un proiettile e che aveva visto poco prima uccidere sotto i suoi occhi il padre e il fratello, era profondamente commosso. Esso parlò con grande modestia dei grandi doveri che gli incombevano ed ai quali era lontano dal credere sarebbe stato chiamato.

La stessa sera si udirono colpi di fucile in vari punti della città.

Si assicura che alcuni uomini armati fecero tentativi per trascinare alla ribellione i soldati di due compagnie di fanteria; ma questi li respinsero a fucilate.

LONDRA, 3. — Una nota ufficiosa constata che per evitare un malinteso o falsa interpretazione la nave ammiraglia *Exmouth* della flotta inglese dell'Atlantico che si trova ora a Vigo ed un incrociatore partiranno per Lisbona invece dell'intera flotta che secondo il programma stabilito doveva recarsi nel Tago.

VIENNA, 3. — La *Zeit* pubblica un dispaccio del duca Don Miguel di Braganza datato da Viareggio, il quale dice che il duca, profondamente commosso, esprime il suo orrore per il fatto scellerato di Lisbona e la speranza che i responsabili del regicidio si arresteranno dinanzi al dolore della vedova sventurata e di suo figlio e che tutti gli elementi onesti si uniranno per difenderli.

LISBONA, 3. - Il Re Manuel II gode buona salute e si occupa attivamente degli affari di Stato. Le ferite leggerissime da lui riportate migliorano.

WASHINGTON, 3. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha diretto dalla Casa Bianca il seguente dispaccio a Re Manuel II del Portogallo:

« Mi affretto ad esprimere a V. M. ed alla Regina Amelia le mie sincere condoglianze in occasione della tragica morte del vostro reale padre e del vostro fratello. Il popolo americano nutre profonda simpatia per la famiglia Reale e per il popolo portoghese nella grande sventura che li colpisce ed esprime loro il profondo dolore che gli ha causato la terribile tragedia ».

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. — Il ministro degli esteri Pichon ricorda l'attentato tragico in cui soccombettero i Sovrani di una nazione amica della Francia ed il principe ereditario.

Questo assassinio non può trovare nessuna scusa negli animi dei francesi.

Sembat, socialista, interrompendo, dice che l'attentato fu provocato dalla dittatura. (Applausi all'Estrema Sinistra — Mormorii sugli altri banchi).

Pichon aggiunge che bisogna che si dica e ciò per l'onore del Parlamento (Applausi vivi a Sinistra, a Destra ed al Centro) che siamo unanimi nel biasimare e riprovare questo attentato. (Nuovi applausi).

Il presidente Brisson nega la parola a Sembat.

Pichon chiude annunciando che il Governo si è affrettato ad inviare condoglianze alla Regina Amelia, alla Famiglia Reale ed ai ministri e di essere certo di avere enunciato così anche i sentimenti della Camera. (Vivi applausi sugli stessi banchi e proteste all'Estrema Sinistra).

Brisson nega di nuovo la parola a Sembat ed è molto applaudito dalla grande maggioranza della Camera, che si associa alle parole ed ai sentimenti di Pichon.

L'Estrema Sinistra continua per qualche tempo a protestare.

Si riprende poi la discussione sulla imposta sul reddito.

LISBONA, 3. — Il duca di Oporto ha stabilito la sua residenza nel palazzo delle Necessitades fino al giorno dei funerali.

La città va riprendendo a poco a poco il suo aspetto normale.

Gli edifici pubblici ed il palazzo reale continuano ad essere custoditi dalle truppe e dalla guardia municipale.

I giornali sospesi da Franco non sono stati ripubblicati. Gli altri giornali dal giorno dell'attentato si astengono da ogni considerazione di ordine politico e si limitano a stigmatizzare l'esecrando delitto.

SAN SEBASTIANO, 3. — Il Governo ha stabilito misure di sorveglianza alla frontiera. Tutti i viaggiatori provenienti dal Portogallo saranno identificati. La loro uscita dal territorio spagnuolo sarà constatata dalla polizia dei posti della frontiera francese.

Dispacci provenienti da Salamanca segnalano l'arrivo a Fregeneda di numerosi profughi provenienti da Oporto ove si teme imminente un movimento rivoluzionario.

Altri dispacci annunziano che vi sono state, ieri, a Lisbona, esecuzioni sommarie.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Il segretario di Stato parlamentare del Local Government Board, Runciman, annunzia che Er Raisuli ha informato il ministro d'Inghilterra a Tangeri che esso ricondurrà a Tangeri stasera il Caid Mac Lean.

RABAT, 3. — Venerdì, dopo la preghiera nella moschea, il Sultano fece chiamare i Caids della sua mahalla e gli Ulema e rivolse loro un vibrato discorso affermando di essere risoluto a mantenere l'ordine.

Il discorso fece eccellente impressione sui mussulmani. Il Sultano dichiarò specialmente di essere deciso a lottare con tutti i mezzi per ristabilire l'ordine e punire i ribelli.

I soldati acclamarono il Sultano, le cui parole produssero una fortissima impressione sopra i capi delle tribù.

Questi giurarono fedeltà ad Abdel Aziz.

PARIGI, 3. — Il *Temps* ha da Lisbona: Si assicura che Franco lascerà oggi il Portogallo.

LISBONA, 3. — Dopo l'attentato contro la Famiglia Reale, l'opinione pubblica si è pronunciata contraria al mantenimento di Franco al potere e si è imposto l'immediato cambiamento del Ministero. Il Ministero Ferreira Amaral sarà appoggiato da tutti i gruppi monarchici senza distinzione di gradazione.

Ferreira Amaral è presentemente presidente della Società geografica di Lisbona e fu già ministro nel Gabinetto Diaz.

Il Duca di Oporto, Principe ereditario, si recherà alla stazione ad attendere la Contessa di Parigi, che deve giungere per confortare la Regina Amelia.

La Regina Amelia e la Regina madre vegliano sempre le salme del Re Carlo e del Principe ereditario.

È probabile che le salme del Re Carlo e del Principe Luigi Filippo saranno esposte domani. La camera ove si trovano sarà trasformata in cappella ardente. I dignitari della Corte e gli ufficiali della Casa del Re veglieranno continuamente le due salme.

Il Re è rivestito dell'uniforme di generalissimo, il Principe con quella di capitano del 22° reggimento lancieri.

Le bare, dove sono deposte le salme, hanno la copertura di cristallo.

Tutti i medici della Casa Reale, assistiti da altri medici, hanno partecipato alla imbalsamazione delle salme.

I funerali saranno fatti sabato. Si crede che vi assisteranno i rappresentanti delle Corti e dei Governi esteri e varie rappresentanze dei reggimenti dei quali Re Carlos era colonnello.

Nella camera funebre sono state celebrate alcune messe, alle quali hanno assistito i membri della Famiglia Reale.

Contrariamente alle voci corse, lo stato di salute della Regina Amelia è relativamente buono.

LONDRA, 3. — Un grande numero di personaggi politici e di notabilità hanno lasciato stamane la carta da visita alla Legazione del Portogallo. Fra essi si notano il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, i ministri ed i membri del Corpo diplomatico.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, a nome del Governo, ha diretto al Governo portoghese un telegramma di simpatia.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: La notizia dell'efferato delitto del quale rimasero vittima il Re Carlos e suo figlio primogenito ha sollevato in tutto il mondo civile profondo orrore per l'atto abominevole e pei suoi autori.

Dal fondo di questo lugubre quadro spicca la figura della Regina Amelia che, nel momento della catastrofe e dopo, ha dato prova di uno spirito e di un coraggio ammirevoli.

L'Imperatore e l'Imperatrice che, anche ultimamente, passarono alla Corte inglese alcuni giorni graditi in compagnia della Regina Amelia prendono viva parte al suo lutto.

L'Imperatore, appena informato del regicidio, le ha telegraficamente espresso le sue condoglianze.

BERLINO, 3 — *Reichstag.* — Aprendo la seduta il presidente conte Stolberg ricorda gli avvenimenti di Lisbona ed esprime i dolore e sincera simpatia pel popolo portoghese.

Tutti i deputati ascoltano in piedi il discorso del presidente assentendo alle sue parole.

I deputati socialisti avevano lasciato l'aula.

LISBONA, 2. — Questa notte è stato udito un vivo fuoco di fucileria nella parte superiore del quartiere occidentale della città ove si trovano le caserme di artiglieria e di fanteria.

AIN SEFRA, 3. — Una compagnia del primo reggimento della legione straniera, che si recava al posto di Fort Hassa, è stata sorpresa e dispersa il 1° corr. da una tempesta di neve. La maggior parte degli uomini ha potuto raggiungere in stato miserevole il *douar* Fort Hassa. Ventun legionari sono stati ritrovati inanimati sotto la neve. Si crede che vi siano altre vittime. Le ricerche continuano.

VIENNA, 3. — La Commissione dell'esercito e della marina della delegazione austriaca inizia la discussione del bilancio della guerra.

Il delegato Latour presenta una proposta relativa all'aumento degli assegni agli ufficiali dal 1908.

BERLINO, 3. — In seguito alla morte del Re del Portogallo, la Corte imperiale prenderà il lutto per tre settimane.

Il ballo a Corte che era fissato per mercoledì è stato contromandato.

COPENAGHEN, 3. — Il Re ha inviato alla Corte portoghese un affettuoso telegramma di condoglianza ed ha ordinato un lutto di Corte di tre settimane.

CRISTIANIA, 3. — Il Re ha telegrafato le sue condoglianze alla Regina Amelia e Maria Pia di Portogallo.

STOCCOLMA, 3. — In seguito alla morte del Re Carlos la Corte prende un lutto di tre settimane.

PARIGI, 3. — L'ammiraglio Philibert, dopo di avere confermato la notizia del combattimento colla tribù degli mzamas, annuncia che il Maghzen riceve a Rabat numerose proposte di tribù per riprendere Mequinez e Fez.

TOLONE, 3. — Il processo Ulmo comincierà il 18 ovvero il 20 corrente e durerà due giorni. Una parte del processo avrà luogo a porte chiuse.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Runciman, rispondendo a nome del Governo ad una interrogazione, dichiara che il Parlamento belga non avendo ancora deciso in quali termini sarà presentato il progetto di trasferimento dello Stato del Congo, il Governo del Re opina che il momento non è ancora giunto di rivolgere rimostranze formali alle parti interessate. I Governi belga e congolese conoscono d'altronde le intenzioni del Governo britannico a tale proposito.

LONDRA, 3. — Alle Camere dei lordi e dei Comuni verranno domani presentate rispettivamente da lord Ripon e da sir Henry

Campbell Bannermann mozioni esprimenti le condoglianze delle due Camere per l'assassinio del Re e del principe ereditario di Portogallo.

WASHINGTON, 3. — *Senato.* — Si approva una mozione presentata dal presidente della Commissione degli affari esteri che deplora l'assassinio di Re Carlo e di suo figlio. Questa mozione verrà comunicata al presidente degli Stati Uniti per essere trasmessa al Governo portoghese.

La Commissione senatoriale del commercio ha presentato una relazione favorevole sul progetto di legge circa l'aumento delle sovvenzioni accordate alle compagnie di navigazione a vapore incaricate del trasporto dei corrieri degli Stati Uniti ai porti sud americani, delle Filippine e di Haway.

PARIGI, 3. — Il governatore generale dell'Algeria conferma che una tempesta ha sorpreso la 20ª compagnia del 2º reggimento estero a Fort Hassan. Si dice che vi siano 15 morti, ma la notizia deve accogliersi con riserva.

TIFLIS, 3. — È stato arrestato alla stazione un individuo che aveva nascosti entro una chitarra biglietti falsi di Banca per 60 mila rubli.

Nella città di Gori, ove è stata scoperta una fabbrica di biglietti falsi, furono sequestrati negli ultimi giorni dei biglietti per un valore di 570 mila rubli.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni (Continuazione).* — Long presenta un emendamento circa i delitti agrari in Irlanda.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Birrell, risponde di riconoscere che la situazione si è aggravata in alcuni distretti, ma, soggiunge, la calma vi ritornerà dopo l'approvazione delle misure legislative. Il Governo si oppone alle misure coercitive.

LONDRA, 3. — *Camera dei lordi.* — A proposito dei delitti agrari in Irlanda l'ex-vicerè d'Irlanda, Dudley, espone idee analoghe a quelle espresse da Birrell alla Camera dei comuni. Soggiunge che se le misure legislative non fossero sufficienti sarebbe meglio cambiare sistema di Governo.

Si approva quindi l'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

ATENE, 3. — La Camera ha tolto la seduta in segno di lutto per l'assassinio del Re di Portogallo. La Corte prenderà un lutto di tre settimane. Tutti i ricevimenti ufficiali sono stati contromandati.

Il Re ed il Governo inviarono le loro condoglianze alla Regina Amelia e al Governo portoghese.

I giornali biasimano vivamente il regicidio.

LISBONA, 3. — Informazioni da fonte competente recano che stasera l'ordine è perfetto in tutto il Portogallo.

Ferreira do Amaral, che alle 11 di stasera si disponeva a tornare a palazzo, ha conferito durante la serata coi capi dei partiti monarchici.

La squadra inglese è passata stasera in vista di Oporto, diretta a Lisbona.

MADRID, 3. — Il Senato e la Camera hanno tolta la seduta in segno di lutto ed hanno inviato commosse condoglianze alla Famiglia reale ed alla nazione portoghese. Il ministro degli affari esteri, Allende Salazar, ha stigmatizzato, al Senato, il vile delitto.

LISBONA, 4. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Ammiraglio Ferreira do Amaral, presidenza e interno; Moreira *junior* finanze; Campes Henriques, giustizia; Castillo, marina; conte Bretiandos, lavori pubblici; Mathias Nuñes, guerra; Venceslao Lima, affari esteri.

MADRID, 4. — *El Mundo* pubblica il seguente telegramma da Lisbona:

Il nuovo presidente del Consiglio ha preso energiche misure per evitare ogni sollevazione. Le garanzie costituzionali sono sospese; è stata messa in vigore la legge marziale pubblicata nel 1894 I detenuti politici che si trovano a bordo del vapore *Portugal* saranno trasportati prigionieri in Africa.

El Mundo soggiunge che il movimento rivoluzionario si preparava nel più grande segreto, sotto la direzione del redattore di un importante giornale repubblicano. I rivoluzionari volevano stabilire la Repubblica. Gli atti dittatoriali di Franco misero al colmo la loro eccitazione: essi acquistarono armi mediante contrabbando e tentarono di attuare il piano prestabilito.

LONDRA, 4. — Telegrafano da Lisbona allo *Standard*:

Due dei tre cadaveri dei regicidi esposti al Municipio sono stati identificati.

Essi sono un tale Burgeo e Alfredo Costa, entrambi portoghesi. Il terzo è spagnuolo. Tutti e tre avevano in tasca monete d'oro per una somma complessiva di 5000 franchi.

LISBONA, 4. — Ecco una nuova narrazione degli avvenimenti di sabato scorso, la quale conferma in parte le informazioni già note.

Dopo avere ricevuto alla stazione del sud e sud-est gli ossequi di un gran numero di persone che l'attendeva, la famiglia Reale prese posto in una vettura *daumont* a quattro cavalli, che si mise subito in moto dirigendosi per la via occidentale verso la piazza del commercio.

La folla che si era ammassata su due file compatte fino dalle porte della stazione, si trovava meno densa dinanzi al Ministero della guerra e al Ministero delle finanze. Una nuova agglomerazione considerevole era da ciascun lato della via, tra il Ministero delle finanze e il Ministero dei lavori pubblici.

Una persona che si trovava in questa località ha fatto il seguente racconto: La vettura reale camminava un po' innanzi alle altre. Fra il Ministero dei lavori pubblici ed il Ministero delle finanze un uomo di statura ordinaria, magro, con la barba nera, modestamente vestito, uscì improvvisamente dalla folla che si trovava dalla parte della Piazza del Commercio e, saltando con agilità sul predellino della vettura, prese di mira il Re col suo revolver e sparò. Il Re trasalì, portò la mano alla nuca e cadde sul fianco sinistro. Ne seguì una confusione indescrivibile e nuove detonazioni si udirono.

Frattanto il postiglione della vettura reale, ritrovando il suo sangue freddo, frustò vigorosamente i cavalli ed avviò l'equipaggio nella via dell'Arsenale. In questo momento la folla, spaventata, vide la Regina in piedi sulla vettura, che con una mano cercava di coprire il corpo del Re e coll'altra brandiva un mazzo di viole e di camelie che le era stato offerto all'arrivo alla stazione. Essa col mazzo di fiori colpì uno degli assassini che si aggrappava con accanimento alla vettura per continuare senza dubbio la carneficina.

Subito dopo le prime detonazioni i Principi si alzarono e spararono coi loro revolvers. Il Principe Luigi Filippo diresse la sua arma sugli assassini che giravano intorno alla vettura, lottando già con la polizia. Poi, nel momento in cui la vettura si trovava di fronte al Ministero dell'interno, un uomo di piccola statura, magro, colla barba nera, e i capelli in disordine, trasse dal suo mantello una carabina, prese di mira il Principe ereditario e sparò due volte.

Dopo avere sparato questo assassino fuggì dalla parte del Ministero dell'interno ed appoggiato ai pilastri dei portici dalla parte della via dell'Arsenale, mirò nuovamente, ma questa volta contro la Regina, che continuava a tenersi in piedi nella vettura, e contro l'Infante Manuel. Questi sparò quattro colpi di revolver.

La spaventosa carneficina premeditata dall'assassino si sarebbe senza dubbio verificata se provvidenzialmente un soldato coloniale della prima compagnia del primo battaglione del 12º reggimento di fanteria, certo Alvaro Silva Valende, vedendo l'attitudine dell'assassino non fosse corso su di lui, abbastanza in tempo, per fermarlo ed afferrarlo per il collo.

L'assassino cercava di liberarsi, quando sopravvenne il luogotenente Francisco Figueira, che gli diede parecchi colpi di sciabola. L'assassino però riuscì ancora a servirsi della sua arma, dalla quale partirono due colpi: un proiettile ferì il luogotenente

Figueira alla parte sinistra della gamba destra, l'altro colpì il soldato Valende alla coscia sinistra.

Un agente di polizia scaricò allora il suo revolver sull'assassino, che cercò di morderlo e riuscì anzi ad afferrargli un dito coi denti, mentre però le forze cominciavano a mancargli.

Fu in questo momento che passò la vettura reale.

La Regina con un gesto eroico e sublime copriva col suo corpo il marito ed il figlio.

La vettura entrò a galoppo nell'arsenale, circondata dalla folla e dai gendarmi che la proteggevano.

La polizia uccise parecchi assassini e operò numerosi arresti.

La folla fuggiva da tutte le parti emettendo grida terribili. La confusione era generale e lo spavento e la costernazione erano su tutti i volti.

I tre cadaveri degli assassini furono trasportati nel vestibolo del palazzo di città e 4 ore dopo alla *Morgue* ove ieri furono riconosciuti ed identificati.

Eccone i nomi: Luigi Lopez, ex-impiegato di commercio ed ex-amministratore del giornale *Caixera*, proprietario dell'agenzia di pubblicità Couradores; Manuel Buissia, professore alla scuola nazionale e Cordova, di nazionalità spagnuola.

PARIGI, 4. — Il *Journal* ha da Madrid:

Notizie ricevute da Badajoz confermano l'arresto a Lisbona di ufficiali e sottufficiali. Cinque giornali sono stati sospesi. La polizia agisce notte e giorno. Essa ha scoperto nuovi depositi di armi e di esplosivi.

Si attende che i regicidi arrestati facciano rivelazioni sensazionali.

Non si tratterebbe di un movimento anarchico e neppure di un movimento socialista, perchè tutti gli individui che presero parte al complotto, e che sono prigionieri, sono stati trovati in possesso di somme considerevoli.

Sarebbero compromesse ricche persone, molte delle quali si sono rifugiate in Spagna. Tra esse vi sarebbe un ex ministro.

Si dice che nell'ultimo assalto alla casa di Franco la polizia uccise parecchi assalitori.

LISBONA, 4. — Il ministro della guerra dichiara assolutamente inesatta non soltanto la voce di rivoluzioni ad Oporto, ma qualsiasi altra voce di disordini.

Non si nota alcuna agitazione, nè nei circoli civili, nè in quelli militari.

Le autorità conservano la loro fermezza, malgrado l'assassinio e le difficoltà della situazione pubblica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 febbraio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749 07.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado — massimo	5.6.
Termometro centigrado — minimo	3.2.
Pioggia in 24 ore	mm. 13.0.

3 febbraio 1908.

In Europa: pressione massima di 776 ancora al nord-ovest della Spagna, minima di 743 al nord della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. al centro e Sicilia; temperatura generalmente diminuita; pioggie sparse al centro, mezzogiorno e Sicilia con nevicate lungo l'Appennino; venti forti del 1° quadrante al nord e centro, meridionali altrove.

Barometro: abbiamo un centro secondario di depressione a 752 sul Lazio e Napoletano; il massimo è a 758 in Val Padana.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario al nord, nuvoloso altrove; pioggie sull'Italia inferiore; mare agitato o molto agitato.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 febbraio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	9 2	5 5
Genova	1/2 coperto	calmo	7 5	4 1
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	7 4	4 0
Cuneo	sereno	—	4 6	— 1 7
Torino	sereno	—	5 1	— 1 5
Alessandria	sereno	—	6 5	— 0 7
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	7 8	— 5 1
Pavia	—	—	—	—
Milano	sereno	—	5 3	0 5
Como	sereno	—	8 0	2 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	piovoso	—	7 1	— 1 3
Cremona	1/2 coperto	—	4 3	— 1 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	5 4	1 1
Belluno	coperto	—	5 5	— 1 0
Udine	coperto	—	5 8	2 4
Treviso	coperto	—	5 0	1 4
Venezia	coperto	calmo	5 4	1 4
Padova	coperto	—	5 1	0 9
Rovigo	coperto	—	4 5	— 1 0
Piacenza	1/4 coperto	—	4 3	— 1 9
Parma	3/4 coperto	—	3 2	— 2 8
Reggio Emilia	coperto	—	3 0	0 5
Modena	3/4 coperto	—	3 6	— 0 6
Ferrara	coperto	—	4 8	0 4
Bologna	coperto	—	2 4	0 7
Ravenna	coperto	—	2 6	— 0 9
Forlì	coperto	—	3 0	0 0
Pesaro	piovoso	grosso	6 6	2 0
Ancona	coperto	molto agitato	7 2	— 1 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	coperto	—	3 3	— 0 7
Ascoli Piceno	piovoso	—	7 0	— 2 5
Perugia	coperto	—	1 9	— 1 1
Camerino	nevoso	—	2 0	— 2 5
Lucca	coperto	—	6 4	2 3
Pisa	coperto	—	6 7	1 6
Livorno	coperto	mosso	5 0	2 5
Firenze	coperto	—	3 8	2 7
Arezzo	coperto	—	4 0	1 0
Siena	coperto	—	1 8	— 0 1
Grosseto	3/4 coperto	—	5 0	— 3 5
Roma	coperto	—	10 9	3 2
Teramo	nevoso	—	7 7	0 6
Chieti	nevoso	—	8 0	— 1 0
Aquila	coperto	—	7 0	— 1 8
Agnone	nevoso	—	6 2	— 3 2
Foggia	coperto	—	9 0	4 0
Bari	3/4 coperto	agitato	13 0	6 0
Lecce	coperto	—	14 3	5 9
Caserta	1/2 coperto	—	12 0	3 0
Napoli	coperto	legg. mosso	10 2	4 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	nevoso	—	12 0	0 5
Caggiano	3/4 coperto	—	6 4	0 5
Potenza	1/2 coperto	—	6 4	0 4
Cosenza	coperto	—	10 2	6 8
Tiriolo	piovoso	—	10 3	2 7
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	3 0
Trapani	coperto	legg. mosso	13 4	8 6
Palermo	piovoso	agitato	11 5	5 6
Porto Empedocle	coperto	agitato	13 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	10 5	6 0
Messina	coperto	legg. mosso	13 8	7 6
Catania	coperto	mosso	13 5	6 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16 9	9 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	9 9	3 0
Sassari	—	—	—	—

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*